

Presidente
LIVAN FRATINI



**RELAZIONI
DELLE COMMISSIONI**

ANNO ROTARIANO 2016-2017



*Anno Rotariano 2016 – 2017
Governatore Nunzio Scibilia*

Relazioni delle Commissioni

*Presidente Rotary Club Palermo Est
Livan Fratini*



Presentazione

Il Rotary Club Palermo Est si appresta a compiere 59 anni; nella storia del Club si sono avvicendati Soci protagonisti nella vita sociale e nei diversi contesti lavorativi e che soprattutto hanno interpretato al meglio il messaggio e lo spirito di Paul Harris.

Oggi il Club può dirsi in piena salute, con numerose attività in essere, alcune di lunga tradizione, altre di più recente iniziativa. In questo volume si riassume tutto ciò e soprattutto si rappresenta, a mio avviso, lo spirito che anima il Club attraverso i Soci.

Lo ha curato ancora una volta Filippo Sorbello con puntuale dedizione e passione. Di tutto ciò lo ringrazio sapendo bene che il lavoro è stato tanto e costante per tutto il primo semestre. Colgo l'occasione per ringraziare anche tutti i Soci che, ognuno nel suo ruolo, stanno animando questo Anno Rotariano.

I progetti e le iniziative descritti nelle pagine che seguono raccontano il Club: alcuni ne tracciano la storia e ne rinnovano la tradizione (ad esempio il Progetto Artigianato Francesca Morvillo o il Progetto Formare i Giovani all'Albergheria); altri testimoniano la vivacità delle idee e delle più recenti proposizioni.

Quest'anno il Club ha aderito ad un progetto che è stato finanziato mediante una Sovvenzione Distrettuale (Progetto Teatro S. Filippo Neri), ha sposato i 3 progetti Distrettuali proposti (No ictus no infarto, Caseificazione: Formula Reinserimento e Primo Soccorso) e ha iniziato una collaborazione con la Oasi Verde Mondo C Padre Lentini Onlus, che spera di consolidare nel tempo.

Tali iniziative, talvolta, sono state condivise e svolte in collaborazione con altri Club del Distretto, convinti che le sinergie che derivano da tali sodalizi possono permettere di raggiungere risultati ancora più rilevanti. Si è scelto di istituire una commissione per ciascun progetto in essere, mantenendo altresì commissioni storiche o comunque strategiche, che hanno caratterizzato l'ultimo decennio della vita del Club.

Si sono messe a sistema le professionalità presenti nel Club insieme alla buona volontà ed alla disponibilità dei Soci e dei loro Consorti.

Alla luce di tutto ciò sono onorato di rivestire il ruolo di 59° Presidente del Rotary Club Palermo Est e nella fattispecie di introdurre alla lettura di questo volume.

Palermo 19 dicembre 2016

Il Presidente
Livan Fratini

CINQUE VIE D'AZIONE

Azione interna

L'azione interna riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.

Azione professionale

L'Azione Professionale promuove l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere l'attività di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore individuale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.

Azione di pubblico interesse

L'Azione di pubblico comprende le iniziative intraprese dai soci, a volte insieme ad altri, per migliorare la qualità della vita di coloro che abitano nell'ambito del territorio del club. *L'azione di pubblico interesse incoraggia e promuove l'applicazione dell'ideale del servire nella vita personale, professionale e civica di ogni rotariano.*

Azione internazionale

L'Azione internazionale comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo la conoscenza di culture, tradizioni, problemi e speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza come pure attraverso la cooperazione alle attività e ai progetti promossi dai club a favore degli abitanti di altri Paesi.

Azione Giovanile

L'Azione giovanile riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture. È compito di ogni rotariano instradare i giovani verso un futuro migliore aiutandoli a sviluppare le loro capacità individuali e riconoscendo la diversità delle loro esigenze. Club e distretti sono incoraggiati a sviluppare progetti in grado di sostenere i bisogni fondamentali delle nuove generazioni, ossia salute, diritti della persona, istruzione e autorealizzazione.

INDICE

| | |
|--|-----------|
| Presentazione | 1 |
| CINQUE VIE D'AZIONE | 2 |
| ORGANIGRAMMA DELLE COMMISSIONI | 5 |
| Commissione per l'effettivo | 5 |
| Commissione per l'immagine pubblica del Rotary | 6 |
| Commissione per l'amministrazione del club | 7 |
| Commissione progetti di club | 8 |
| Programmi di interesse pubblico..... | 8 |
| Programmi di interesse internazionale..... | 9 |
| Programmi di interesse professionale..... | 9 |
| Programmi del Rotary International..... | 9 |
| Commissione per la Rotary foundation | 10 |
| RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI DI CLUB | 11 |
| ANALISI DELLE CLASSIFICHE | 12 |
| Distribuzione secondo le classifiche distrettuali..... | 13 |
| Classificazione in base ai codici occupazionali del Rotary Int..... | 14 |
| Distribuzione secondo le Classifiche del Rotary International | 15 |
| Distribuzione per genere | 16 |
| Distribuzione dei soci in base alle fasce di età | 16 |
| Suddivisione dei soci in base agli anni di affiliazione al Club | 16 |
| Regola dell'85 | 18 |
| RELAZIONI | 19 |
| Commissione per l'effettivo | 19 |
| Istruttore del Club..... | 19 |
| Affiatamento, assiduità, sviluppo effettivo | 19 |
| Classifiche ed ammissioni..... | 21 |
| Commissione Immagine Pubblica | 23 |
| Pubblicazioni del Club..... | 23 |
| Comunicazione e informazione..... | 23 |
| Gestione del sito web..... | 24 |
| Programmi di interesse pubblico | 28 |
| Progetto artigianato Francesca Morvillo | 28 |
| Giustizia e Professioni giuridiche..... | 30 |
| Formare i Giovani dell'Albergheria..... | 31 |
| Prevenzione sanitaria | 32 |
| Progetto Primo Soccorso | 33 |
| Caseificazione: formula reinserimento..... | 34 |
| Progetto Robotica ed Autismo..... | 36 |
| Recupero funzionalità del Teatro San Filippo Neri..... | 37 |
| Il Rotary per la Città - Interventi su Piazza Sant'Anna..... | 38 |
| Natale a Palermo - Itinerario culturale tra arte architettura e musica | 40 |
| Progetto Oasi Verde Mondo C P. Lentini Onlus..... | 42 |
| Progetto Orto Botanico..... | 44 |
| Una serata nel ricordo di Franca e Ignazio Florio..... | 47 |
| Progetto mobilità | 48 |
| Programmi di interesse internazionale | 49 |
| Medicina Umanitaria | 49 |
| Progetto Karibuni terra di Sicilia Farm | 50 |
| Programmi di interesse professionale | 53 |
| Futuro giovani in Sicilia..... | 53 |
| Programmi del Rotary International | 55 |
| Progetto Giovani..... | 55 |

| | |
|---|-----------|
| Rapporti con Rotaract ed Interact | 56 |
| Commissione Rotary Foundation | 57 |
| Raccolta fondi Rotary Foundation | 57 |
| Programmi educativi | 57 |
| Programmi umanitari destinati ai degenti..... | 58 |
| Programmi Umanitari - BORGIO SCHIRO' | 59 |
| Progetto "Delenda Polio" | 63 |
| Rotaract Palermo est | 64 |
| Progetti del Rotaract Club Palermo Est..... | 64 |
| Interact Palermo est | 67 |
| Interact – Breve resoconto..... | 67 |

ORGANIGRAMMA DELLE COMMISSIONI

Coordinatore: **FILIPPO SORBELLO**

Commissione per l'effettivo

Il lavoro della commissione per l'effettivo rientra nell'ambito dell'azione interna e dell'azione professionale. La commissione ha l'incarico di preparare e mettere in atto un piano per lo sviluppo dell'effettivo del club.

La commissione per l'effettivo deve:

- Definire i propri obiettivi, che dovranno essere finalizzati al conseguimento degli obiettivi annuali del club in termini di effettivo;
- Identificare i punti di forza ed eventuali carenze del club;
- Collaborare con la commissione pubbliche relazioni per creare un'immagine positiva del club, che possa rafforzare il senso di appartenenza dei soci esistenti e attrarre nuovi soci
- Sviluppare programmi di orientamento per i nuovi soci e di formazione continua per l'intero club
- Patrocinare i nuovi club fondati nel distretto, se pertinente.

PRESIDENTE: **MARIO FASINO**

REFERENTE AL DISTRETTO: **ANTONIO RANDAZZO** (R.C. Palazzolo Acreide - Valle dell'Anapo)

RELATORE PER IL CONSIGLIO: **PIETRO PULVIRENTI**

Settore per l'istruzione di Club

| | |
|--------------|--------------------|
| Responsabile | Vito Candia |
|--------------|--------------------|

Settore per l'affiatamento, l'assiduità e lo sviluppo dell'effettivo

| | |
|--------------|-------------------------|
| Responsabile | Agostino Messina |
|--------------|-------------------------|

| | |
|------------|--|
| Componenti | Gaspare Alessi Michele Crapitti Gloria Giuffrè Barbara Lo Casto Vincenzo Terrasi |
|------------|--|

Settore per le classifiche e l'ammissione

| | |
|--------------|------------------------|
| Responsabile | Carlo Bonifazio |
|--------------|------------------------|

| | |
|------------|---|
| Componenti | Giuseppe Giaimo Guido Ricevuto Filippo Sorbello |
|------------|---|

Commissione per l'immagine pubblica del Rotary

Il lavoro della commissione per le pubbliche relazioni rientra nell'ambito dell'azione interna e dell'azione professionale.

Le pubbliche relazioni consentono di far conoscere al pubblico le attività del Rotary e del club. Un programma valido di pubbliche relazioni contribuisce a trasmettere l'immagine di un'associazione affidabile, che opera per rispondere a esigenze concrete. Un'immagine positiva del Rotary nella comunità, inoltre, rafforza tra i soci il senso di appartenenza e rende l'affiliazione più attraente per i soci potenziali.

La commissione per le pubbliche relazioni deve:

- Definire i propri obiettivi, finalizzati a conseguire gli obiettivi annuali stabiliti dal club;
- Promuovere il Rotary e il club nella comunità;
- Collaborare con i soci per ottenere i massimi risultati con le risorse disponibili;
- Capire i fondamenti delle pubbliche relazioni che aiuteranno a promuovere il Rotary nella comunità;
- Conoscere i messaggi chiave del Rotary e saperli usare quando si parla in pubblico.

PRESIDENTE: ANTONINO SALERNO

REFERENTE AL DISTRETTO: MASSIMILIANO FABIO (R.C. Sant'Agata di Militello)

RELATORE PER IL CONSIGLIO: MAURIZIO LINO

| Pubblicazioni del Club (Uomo e Società, Bollettino, Notiziario) | |
|--|---|
| Direttore responsabile | Davide Camarrone |
| Responsabile editoriale | Cristina Morrocchi |
| Co-Responsabile editoriale | Laura Alderigi |
| Componenti | Gaetano Colajanni Teresa Gullo Antonio La Spina Francesco Parisi Rosa Maria Ponte |
| Corrispondente Rotaract | Presidente Alessia Mormile |
| Corrispondente Interact | Presidente Giuseppe Mammona |

| Comunicazione di Club e mezzi di informazione | |
|--|--|
| Delegato Social Network | Vittorio Canepa |
| Componenti | Salvatore Marchetta, Francesco Pellicanò |
| Redazione report attività | Laura Alderigi |

| Gestione del sito web | |
|------------------------------|------------------|
| Responsabile | Sergio Cacopardi |

Commissione per l'amministrazione del club

Il lavoro della commissione per l'amministrazione rientra nell'ambito dell'azione interna e dell'azione professionale.

La commissione di club per l'amministrazione svolge attività finalizzate al funzionamento efficace del club. Solo attraverso una struttura operativa efficiente i Rotary club possono servire le rispettive comunità, conservare l'effettivo e formare dirigenti in grado di servire il Rotary a livello di club e oltre.

La commissione ha l'incarico di:

- Definire i propri obiettivi, finalizzati a conseguire gli obiettivi annuali del club;
- Organizzare programmi settimanali e speciali;
- Realizzare il bollettino e mantenere aggiornato il sito web del club;
- Aiutare il segretario a tenere i registri delle presenze;
- Promuovere l'affiatamento tra i soci;
- Svolgere altre attività legate alla gestione del club.

La commissione per l'amministrazione deve programmare le riunioni settimanali del club, tenendo presente che il loro scopo è informare i socie incoraggiarli a partecipare alle iniziative del club rivolte alla comunità locale e al mondo.

Ai fini di una pianificazione efficiente delle riunioni settimanali è consigliabile:

- Predisporre un ordine del giorno per ogni riunione settimanale ordinaria (cfr. Esempio di ordine del giorno di riunione settimanale, nell'appendice 2);
- Stendere il programma in anticipo;
- Fare in modo che i programmi siano connessi ai progetti, alle attività e agli interessi attuali del club;
- Assegnare il compito di organizzare i programmi a rotazione tra i membri della commissione;
- Osservare anniversari e ricorrenze;
- Preparare un piano d'emergenza in caso di annullamento dei programmi previsti.

Proporre riunioni interessanti e programmi di valore contribuisce a far conoscere meglio il Rotary ai soci, a renderli più consapevoli del valore dell'affiliazione e a sensibilizzarli alle necessità della comunità locale e mondiale. Il calendario del Rotary offre uno spunto ideale per la pianificazione delle riunioni settimanali, a cominciare dalla presentazione del nuovo tema del Rotary all'inizio dell'anno rotariano. Eventi importanti come il congresso distrettuale e il congresso internazionale possono diventare argomenti di discussione nel corso dell'anno.

PRESIDENTE: *LIVAN FRATINI*

REFERENTE AL DISTRETTO: *GAETANO MAURIZIO MELLIA* (R.C. Palermo Monreale)

RELATORI PER IL CONSIGLIO: *GIANLUCA GIOIA*

| | |
|---|--|
| Responsabili di segreteria | Segretario Gianluca Gioia |
| Responsabile della tesoreria | Tesoriere Sergio Cacopardi |
| Responsabile organizzazione eventi | Prefetto Anna Maria Crosta, Co-Prefetto Diego Planeta |

Commissione progetti di club

FARE RIFERIMENTO AL MANUALE COMMISSIONI PROGETTI DI CLUB

Il lavoro della commissione progetti rientra nell'ambito dell'azione di interesse pubblico, professionale, internazionale e nuove generazioni.

La commissione di club per i progetti si occupa di organizzare progetti educativi, umanitari e di formazione volti a beneficiare la comunità locale o internazionale.

In breve la commissione deve:

- Definire i propri obiettivi, finalizzati a conseguire gli obiettivi di servizio stabiliti dal club per il nuovo anno.
- Includere in ogni progetto uno studio delle necessità reali dei beneficiari, una fase di pianificazione, e una valutazione finale.
- Creare per il club un programma equilibrato di servizio.
- Collaborare con altre organizzazioni, con altri volontari e con i membri delle altre commissioni per aumentare l'impatto del progetto.
- Guidare le iniziative di raccolta fondi indette dal club a sostegno dei suoi progetti.
- Informarsi delle possibili questioni di responsabilità civile legate allo svolgimento di progetti e altre attività.

PRESIDENTE: **Filippo Sorbello**

RELATORE PER IL CONSIGLIO: **Roberta Candia**

Programmi di interesse pubblico

| Progetto: Territorio e Cultura "Il Rotary per la Città" | |
|--|--|
| Responsabile | Giacomo Fanale |
| Componenti | Antonio Bajardi, Michele Battaglia, Antonino Catalano, Gaetano Colajanni, Salvatore Marchetta, Bernardo Mercadante, Aldo Messina, Nicola Piazza, Roberto Pirrone, Rosa Maria Ponte, Roberto Romano, Melchiorre Russo, Antonino Salerno Rotondo, Domenico Semilia, Giuseppe Trombino, Maurizio Vitrano. |

| Progetto: Natale a Palermo: itinerario culturale tra arte architettura e musica | |
|--|-----------------------|
| Responsabile | Giacomo Fanale |

| Progetto: Oasi Verde Mondo C P. Lentini Onlus | |
|--|---|
| Responsabile | Antonio La Spina |
| Coordinatore | Roberta Macaione |
| Componenti | Giovanni Alessi, Gerlando Barresi, Antonino Catalano, Giovanni Di Baudo, Pietro Genovese, Gloria Grimaldi, Giuseppe Li Vigni, Giovanni Maniscalco, Roberto Pirrone, Federico Russo, Fabio Tulone. |

| Progetto: Orto Botanico | |
|--------------------------------|--|
| Responsabile | Giuseppe Giordano |
| Coordinatore | Fabrizio Cerami |
| Componenti | Gaspare Alessi, Massimiliano Cammisa, Italo Candido, Gaetano Colajanni, Stefano De Luca, Tullio Fortuna, Carlo Gigante, Salvatore Marchetta, Nicola Piazza, Diego Planeta, Domenico Semilia. |

Programmi di interesse internazionale

| | |
|--------------------------------------|-------------------------|
| Progetto: Medicina Umanitaria | |
| Responsabile | Michele Masellis |

| | |
|---|-----------------------|
| Progetto: Karibuni terra di Sicilia Farm | |
| Responsabile | Angela Candela |

Programmi di interesse professionale

| | |
|--|---|
| Progetto: Futuro giovani in Sicilia | |
| Responsabile | Michele Masellis |
| Componenti | Gaspare Alessi, Gerlando Barresi, Davide Camarrone, Vito Augusto Candia, Dario Cartabellotta, Maurizio Pirillo, Rosa Maria Ponte. |

Programmi del Rotary International

| | |
|-------------------------|-------------------------|
| Progetto Giovani | |
| Responsabile | Roberta Macaione |

| | |
|--|------------------------|
| Rapporti con il Rotaract-Interact | |
| Responsabile | Roberto Romano |
| Componente | Pietro Genovese |

Commissione per la Rotary foundation

FARE RIFERIMENTO AL MANUALE COMMISSIONI ROTARY FOUNDATION

Il lavoro della commissione di club per la Fondazione Rotary rientra nell'ambito delle vie d'azione d'interesse pubblico, internazionale e nuove generazioni.

La Fondazione Rotary, considerata il braccio operativo del Rotary, è finanziata esclusivamente dalle donazioni volontarie dei Rotariani e di altri benefattori. Le sovvenzioni della Fondazione consentono ai Rotariani di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo migliorando le condizioni sanitarie, appoggiando l'istruzione e alleviando la povertà.

La commissione Fondazione Rotary ha il compito di stendere e implementare un piano d'azione per aiutare il club a sostenere la Fondazione, sia attraverso contributi finanziari, sia con il servire a livello locale e internazionale.

In breve la commissione deve:

- Definire i propri obiettivi, finalizzati a conseguire gli obiettivi annuali stabiliti dal club in merito alla Fondazione Rotary.
- Informare i soci sulle attività della Fondazione.
- Incoraggiare e facilitare la partecipazione ai suoi programmi.
- Ottenere il sostegno finanziario del club e dei singoli soci alla Fondazione.

Programmi educativi. Tramite i suoi programmi educativi la Fondazione Rotary promuove la comprensione internazionale offrendo a studenti, docenti e professionisti la possibilità di entrare in contatto con culture differenti e di sviluppare amicizie con individui di altri Paesi. **Alumni della Fondazione.** Sono più di 110.000 gli individui che hanno partecipato ai programmi educativi della Fondazione dal 1947 e che oggi possono essere entusiasti testimoni e sostenitori della Fondazione. È importante che i club cerchino di mantenere i contatti con gli Alumni presenti sul territorio.

Programma di sovvenzioni umanitarie. Fornisce ai club e ai distretti i fondi per la realizzazione di progetti umanitari. La Fondazione mette a disposizione le seguenti sovvenzioni:

- Sovvenzioni paritarie
- Sovvenzioni distrettuali semplificate
- Sovvenzioni 3-H

PolioPlus. PolioPlus è il programma promosso a livello globale dal Rotary International e dalla Fondazione con l'obiettivo di eradicare la poliomielite. Più di un milione di soci in tutto il mondo hanno donato 800 milioni di dollari a favore dell'iniziativa. I Rotariani hanno collaborato inoltre come volontari fornendo assistenza ai presidi medici e mobilitando le loro comunità a sostegno delle campagne di immunizzazione. L'iniziativa del Rotary è stata appoggiata da due sovvenzioni della Fondazione Bill & Melinda Gates, per un totale di 355 milioni di USD. A sua volta il Rotary si è impegnato a raccogliere altri 200 milioni di dollari. Per debellare il poliovirus, rimasto endemico in quattro Paesi soltanto, i Rotary club sono impegnati in innumerevoli iniziative di raccolta fondi con le quali cercheranno di raccogliere i 200 milioni di dollari della sfida.

PRESIDENTE: FELICE CROSTA

REFERENTE AL DISTRETTO: ROBERTO TRISTANO (RC Palermo Ovest)

RELATORE PER IL CONSIGLIO: LAURA ALDERIGI

Coordinatore attività di raccolta fondi per la R. F.: Eugenio Colonna Romano

Programmi educativi

| | |
|--------------|-------------------------------------|
| Responsabile | Rosario Sorbello |
| Componenti | Giorgio Li Vigni, Vincenzo Terrasi. |

Programmi umanitari

| | |
|--------------|-----------------------------------|
| Responsabile | Teresa Gullo |
| Componenti | Nicola Cipolla, Gianpaolo Galipò. |

Programma Polio Plus

| | |
|--------------|-------------------------------------|
| Responsabile | Michele Crapitti |
| Componenti | Gloria Giuffrè, Francesco Pellicanò |

RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI DI CLUB

Coordinatore: Filippo Sorbello

| | | |
|-----------------------|--|------------------------------------|
| Mario Fasino | Commissione per l'effettivo | Rel.: <i>Pietro Pulvirenti</i> |
| Vito Candia | | Istruzione del Club |
| Agostino Messana | | Affiatamento, assiduità, effettivo |
| Carlo Bonifazio | | Classifiche ed ammissioni |
| Antonino Salerno | Commissione Immagine Pubblica | Rel.: <i>Maurizio Lino</i> |
| Davide Camarrone | <i>Direttore responsabile</i> | Pubblicazioni del Club |
| Cristina Morrocchi | <i>Responsabile editoriale</i> | |
| Laura Alderigi | <i>Co-responsabile editoriale</i> | |
| Vittorio Canepa | <i>Delegato Social Network</i> | Comunicazione e informazione |
| Sergio Cacopardi | | Gestione del sito web |
| Livan Fratini | Amministrazione del Club | Rel.: <i>Gianluca Gioia</i> |
| Gianluca Gioia | | Segreteria |
| Sergio Cacopardi | | Tesoreria |
| Anna Maria Crosta | <i>Prefetto</i> | Organizzazione |
| Diego Planeta | <i>Co-Prefetto</i> | |
| | Programmi di interesse pubblico | Rel.: <i>Roberta Candia</i> |
| Giacomo Fanale | | Artigianato "F. Morvillo" |
| Nicola Piazza | <i>Presidente</i> | Giustizia e Professioni Giuridiche |
| Giuseppe Giaimo | <i>Coordinatore</i> | |
| Cristina Morrocchi | | Formaz. giovani all'Albergheria |
| Guido Ricevuto | | No-Ictus, No-Infarto |
| Salvatore Torregrossa | | Primo Soccorso |
| Dario Cartabellotta | | Caseificazione per reinserimento |
| Antonio Chella | | Robotica ed Autismo |
| Agostino Contorno | | Recupero Teatro S. Filippo Neri |
| Giacomo Fanale | | Rotary per la Città |
| Giacomo Fanale | | Natale a Palermo |
| Antonio La Spina | <i>Responsabile</i> | Oasi Verde Mondo C.P. Lentini |
| Roberta Macaione | <i>Coordinatore</i> | Onlus |
| Giuseppe Giordano | <i>Responsabile</i> | Orto Botanico |
| Fabrizio Cerami | <i>Coordinatore</i> | |
| | Programmi di interesse internazionale | |
| Michele Masellis | | Medicina Umanitaria |
| Angela Candela | | Karibuni terra di Sicilia Farm |
| | Programmi di interesse professionale | |
| Michele Masellis | | Futuro giovani in Sicilia |
| | Programmi del Rotary International | |
| Roberta Macaione | | Progetto Giovani |
| Roberto Romano | | Rapporti con Rotaract ed Interact |
| Felice Crosta | Commissione Rotary Foundation | Rel.: <i>Laura Alderigi</i> |
| Eug. Colonna Romano | | Raccolta fondi Rotary Foundation. |
| Rosario Sorbello | | Programmi educativi |
| Teresa Gullo | | Programmi umanitari |
| Michele Crapitti | | Polio Plus |
| Alessia Mormile | Presidente del Rotaract Palermo est | Attività e Progetti di service |
| Giuseppe Mammona | Presidente dell'Interact Palermo est | Attività e Progetti di service |

1 settembre 2016

ANALISI DELLE CLASSIFICHE

Carlo Bonifazio

Al 15 ottobre 2016 l'effettivo del Club è di 105 Soci Attivi, aumento di 3 unità rispetto allo scorso anno (relazione del 24 ottobre 2015), di cui 95 (90%) in attività lavorativa e 10 (10%) in quiescenza. Nel grafico seguente viene riportata la distribuzione.

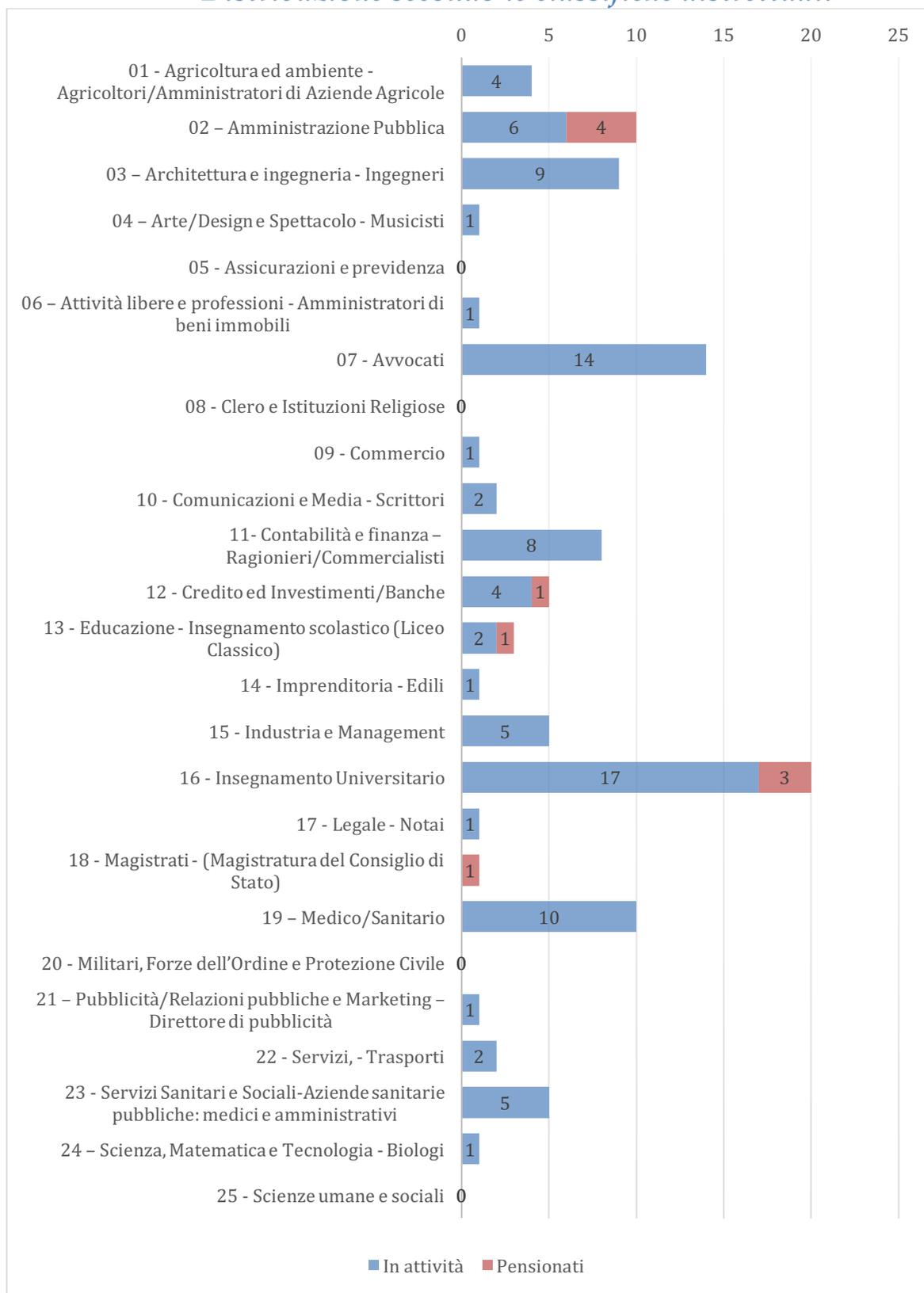


Per quanto riguarda il metodo di classificazione è stato applicato quanto indicato dalla *Commissione distrettuale per la revisione delle classifiche* eletta nel corso del XXVII Congresso distrettuale e presieduta dal PDG Ferdinando Testoni Blasco.

Dai dati riportati nella tabella si evince che sono ricoperte 21 classifiche su 25.

| Classifiche distrettuali | In attività | Pensionati | Totale |
|--|-------------|------------|------------|
| 01 - Agricoltura ed ambiente -Agricoltori/Amministratori di Aziende Agricole | 4 | | 4 |
| 02 - Amministrazione Pubblica | 6 | 4 | 10 |
| 03 - Architettura e ingegneria - Ingegneri | 9 | | 9 |
| 04 - Arte/Design e Spettacolo - Musicisti | 1 | | 1 |
| 05 - Assicurazioni e previdenza | 0 | 0 | 0 |
| 06 - Attività libere e professioni - Amministratori di beni immobili | 1 | | 1 |
| 07 - Avvocati | 14 | | 14 |
| 08 - Clero e Istituzioni Religiose | 0 | 0 | 0 |
| 09 - Commercio | 1 | | 1 |
| 10 - Comunicazioni e Media - Scrittori | 2 | | 2 |
| 11- Contabilità e finanza - Ragionieri/Commercialisti | 8 | | 8 |
| 12 - Credito ed Investimenti/Banche | 4 | 1 | 5 |
| 13 - Educazione - Insegnamento scolastico (Liceo Classico) | 2 | 1 | 3 |
| 14 - Imprenditoria - Edili | 1 | | 1 |
| 15 - Industria e Management | 5 | | 5 |
| 16 - Insegnamento Universitario | 17 | 3 | 20 |
| 17 - Legale - Notai | 1 | | 1 |
| 18 - Magistrati - (Magistratura del Consiglio di Stato) | | 1 | 1 |
| 19 - Medico/Sanitario | 10 | | 10 |
| 20 - Militari, Forze dell'Ordine e Protezione Civile | 0 | 0 | 0 |
| 21 - Pubblicità/Relazioni pubbliche e Marketing - Direttore di pubblicità | 1 | | 1 |
| 22 - Servizi, - Trasporti | 2 | | 2 |
| 23 - Servizi Sanitari e Sociali-Aziende sanitarie pubbliche: medici e amministrativi | 5 | | 5 |
| 24 - Scienza, Matematica e Tecnologia - Biologi | 1 | | 1 |
| 25 - Scienze umane e sociali | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 95 | 10 | 105 |

Distribuzione secondo le classifiche distrettuali



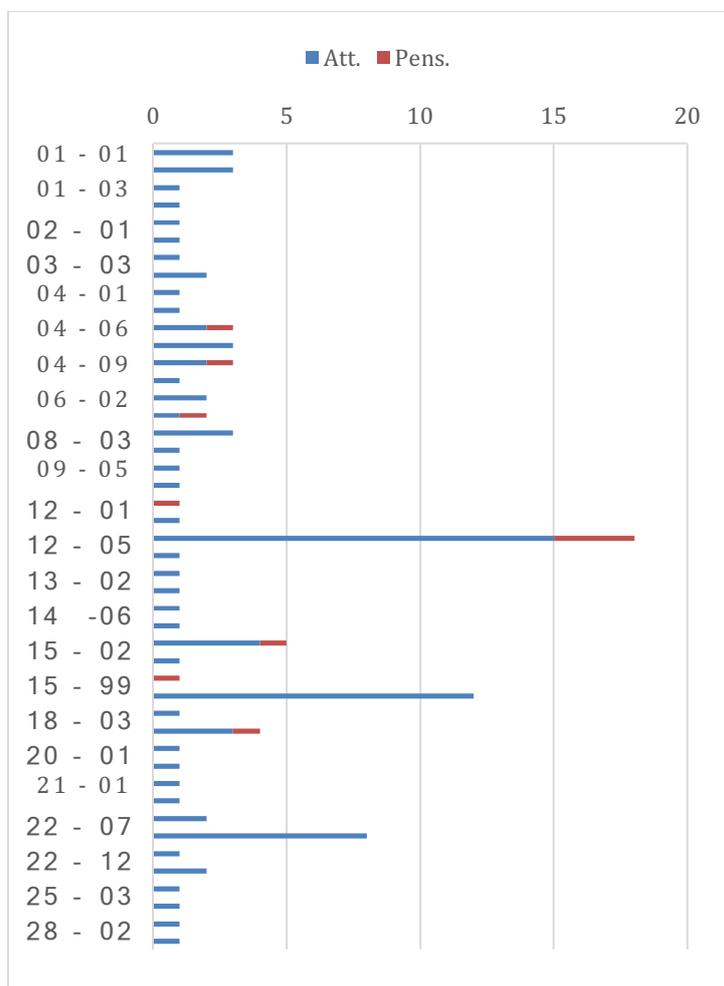
Classificazione in base ai codici occupazionali del Rotary Int.

Seguendo lo stesso metodo si è proceduto a riclassificare i Soci secondo i *Codici occupazionali* indicati dal Rotary International. Sono ricoperte 20 classifiche su 29, una in più rispetto alla situazione dello scorso anno (relazione del 24 ottobre 2015).

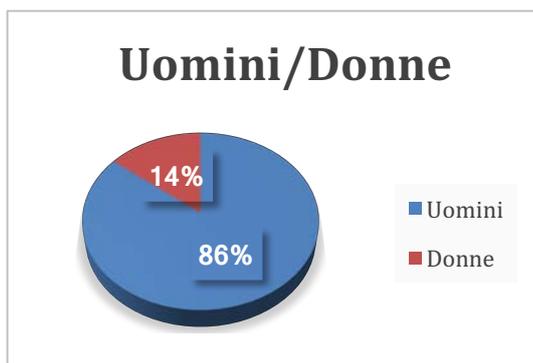
| Classifiche Rotary International | Cod. Occ. R.I. | Att. | Pens. | Totale |
|---|-----------------------|-------------|--------------|---------------|
| 01 - Contabilità e Servizi finanziari | 01-01 | 3 | | 3 |
| | 01-02 | 3 | | 3 |
| | 01-03 | 1 | | 1 |
| | 01-99 | 1 | | 1 |
| 02 - Pubblicità/Relazioni Pubbliche | 02-01 | 1 | | 1 |
| 03 - Agricoltura, Ambiente | 03-01 | 1 | | 1 |
| | 03-03 | 1 | | 1 |
| | 03-99 | 2 | | 2 |
| 04 - Architettura e Ingegneria | 04-01 | 1 | | 1 |
| | 04-05 | 1 | | 1 |
| | 04-06 | 2 | 1 | 3 |
| | 04-08 | 3 | | 3 |
| | 04-09 | 2 | 1 | 3 |
| 05 - Arte e Design | 05 | 0 | | 0 |
| 06 - Bancario/Investimenti | 06-01 | 1 | | 1 |
| | 06-02 | 2 | | 2 |
| | 06-99 | 1 | 1 | 2 |
| 07 - Clero e Istituzioni religiose | 07 | 0 | | 0 |
| 08 - Informatica | 08-03 | 3 | | 3 |
| 09 - Comunicazioni/Nuovi Media | 09-03 | 1 | | 1 |
| | 09-05 | 1 | | 1 |
| 10 - Servizi sociali | 10 | 0 | | 0 |
| 11 - Edilizia, Riparazioni e Manutenzione | 11-01 | 1 | | 1 |
| 12 - Educazione | 12-01 | 0 | 1 | 1 |
| | 12-02 | 1 | | 1 |
| | 12-05 | 15 | 3 | 18 |
| | 12-13 | 1 | | 1 |
| 13 - Spettacoli e Sport | 13-02 | 1 | | 1 |
| 14 - Industria alimentare | 14-03 | 1 | | 1 |
| | 14-06 | 1 | | 1 |
| 15 - Amministrazione pubblica | 15-01 | 1 | | 1 |
| | 15-02 | 4 | 1 | 5 |
| | 15-03 | 1 | | 1 |
| | 15-99 | | 1 | 1 |
| 16 - Gestione del personale | 16 | 0 | | 0 |
| 17 - Assicurazioni | 17 | 0 | | 0 |
| 18 - Legale | 18-01 | 12 | | 12 |
| | 18-03 | 1 | | 1 |
| | 18-99 | 3 | 1 | 4 |
| 19 - Management and Administration | 0 | 0 | | 0 |
| 20 - Manifatturiero | 20-01 | 1 | | 1 |
| | 20-02 | 1 | | 1 |

| | | | | |
|---------------------------------------|-------|-----------|-----------|------------|
| 21 - Commerciale | 21-01 | 1 | | 1 |
| 22 - Medico/Sanitario | 22-02 | 1 | | 1 |
| | 22-07 | 2 | | 2 |
| | 22-08 | 8 | | 8 |
| | 22-12 | 1 | | 1 |
| | 22-99 | 2 | | 2 |
| 23 - Militare | 23 | 0 | | 0 |
| 24 - Servizi di guardia | 24 | 0 | | 0 |
| 25 - Immobiliare | 25-03 | 1 | | 1 |
| 26 - Scienza, Matematica e Tecnologia | 26-05 | 1 | | 1 |
| 27 - Servizi | 27 | 0 | | 0 |
| 28 - Scienze Sociali | 28-02 | 1 | | 1 |
| 29 - Trasporti | 29-02 | 1 | | 1 |
| TOTALE | | 95 | 10 | 105 |

Distribuzione secondo le Classifiche del Rotary International



Distribuzione per genere

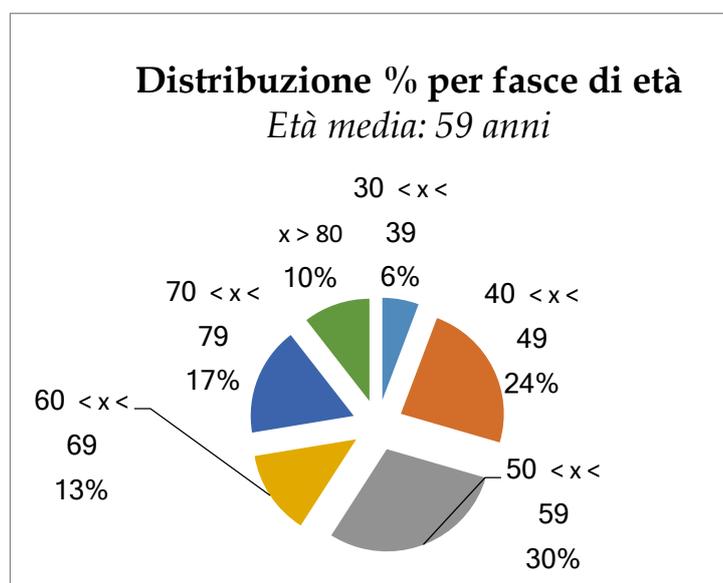


| | |
|--------|-----|
| Uomini | 90 |
| Donne | 15 |
| Totale | 105 |

Aumenta dell'1% la presenza femminile rispetto allo scorso anno (relazione del 24 ottobre 2015).

La suddivisione dei soci in base alle fasce di età evidenzia la riduzione, di un anno, dell'età media rispetto allo scorso anno (relazione del 24 ottobre 2015):

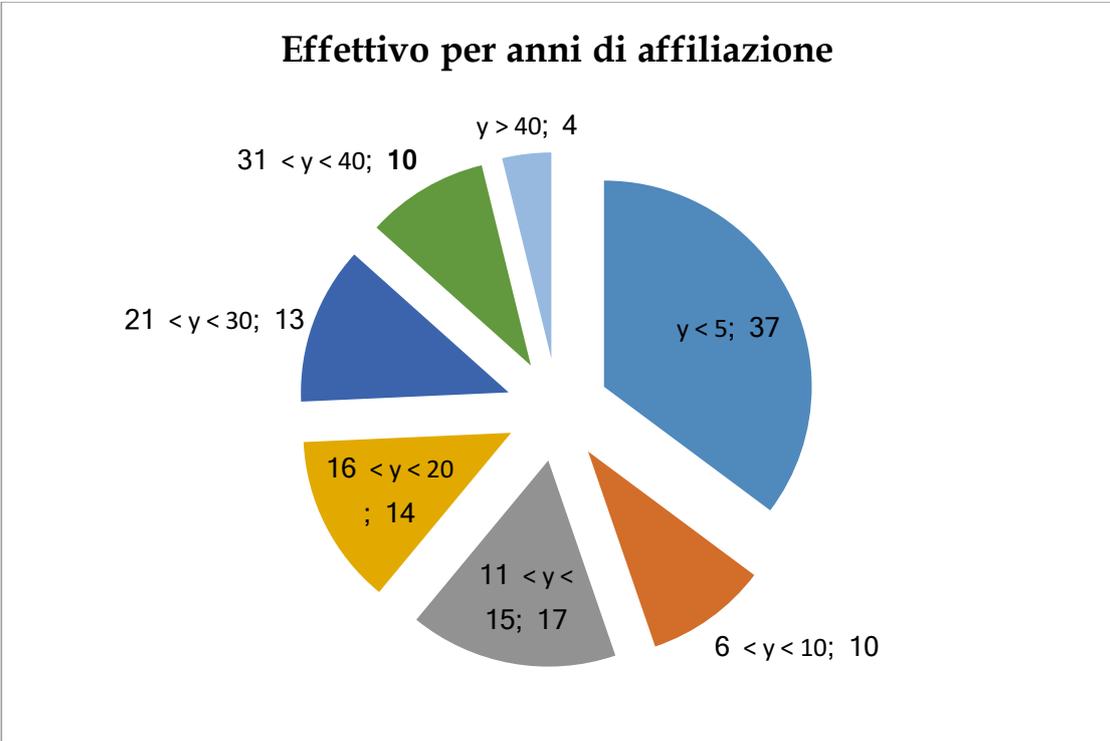
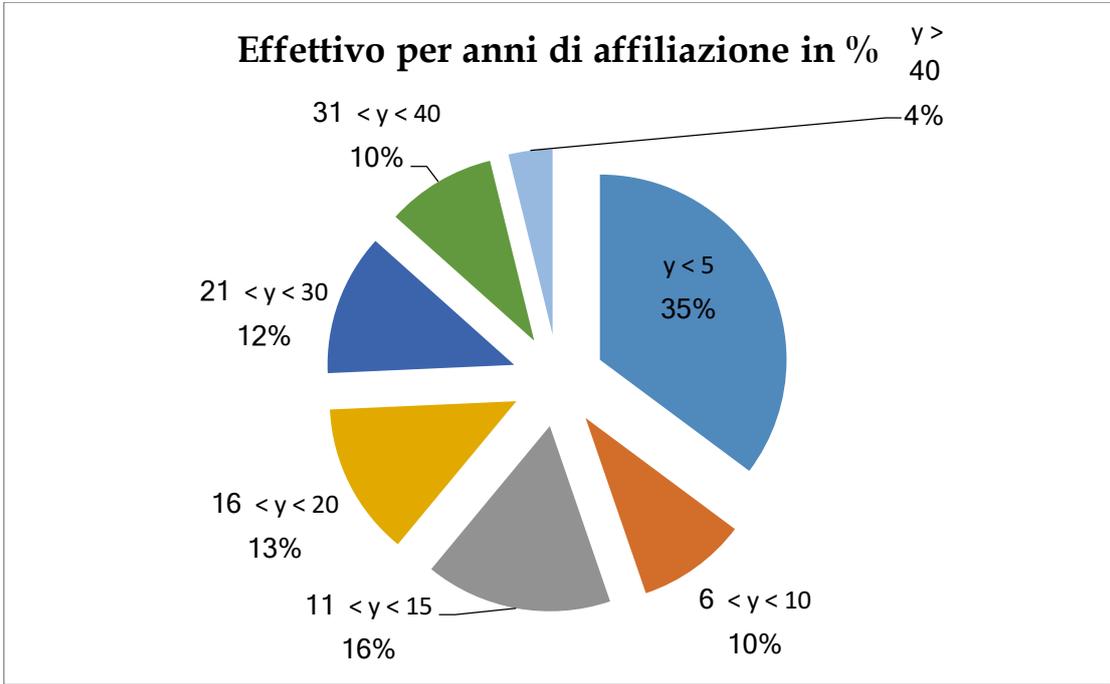
Distribuzione dei soci in base alle fasce di età



| | |
|-------------|----|
| 30 < x < 39 | 6 |
| 40 < x < 49 | 25 |
| 50 < x < 59 | 31 |
| 60 < x < 69 | 14 |
| 70 < x < 79 | 18 |
| x > 80 | 11 |

Suddivisione dei soci in base agli anni di affiliazione al Club

| | |
|-------------|----|
| y < 5 | 37 |
| 6 < y < 10 | 10 |
| 11 < y < 15 | 17 |
| 16 < y < 20 | 14 |
| 21 < y < 30 | 13 |
| 31 < y < 40 | 10 |
| y > 40 | 4 |



Regola dell'85

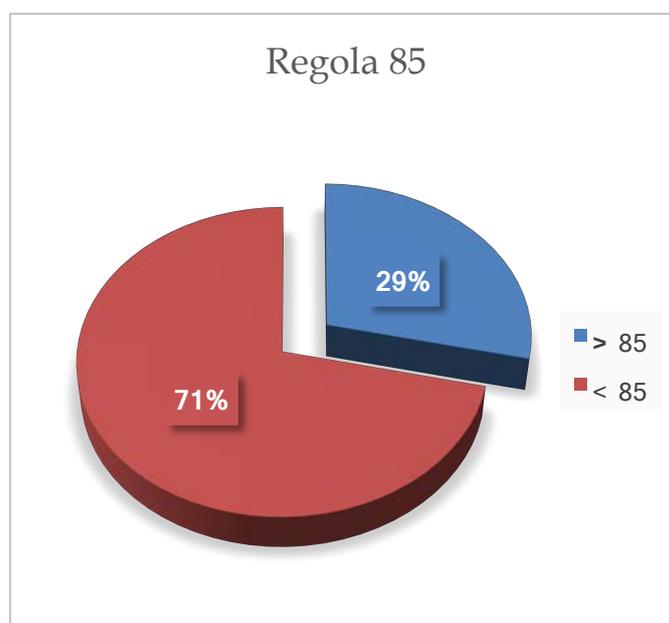
Art.9 dello Statuto

3. Assenze giustificate. L'assenza di un socio si considera giustificata se:

[...]

(b) gli anni di affiliazione del socio a uno o più club, combinati insieme, e sommati all'età anagrafica equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo la dispensa dalla frequenza.

Secondo questo articolo avrebbero diritto all'esenzione dalla frequenza 33 soci. Ad oggi non risultano soci che ne abbiano fatto richiesta.



RELAZIONI

| | | |
|-------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| <i>Mario Fasino</i> | <i>Commissione per l'effettivo</i> | Rel.: <i>Pietro Pulvirenti</i> |
| <i>Vito Candia</i> | | Istruzione del Club |
| <i>Agostino Messina</i> | | Affiatamento, assiduità, effettivo |
| <i>Carlo Bonifazio</i> | | Classifiche ed ammissioni |

Istruttore del Club

Vito Candia

Responsabile: Vito Candia.

Formazione e informazione sono due processi presenti in qualsiasi istituzione e ne garantiscono la identità, la storia, la continuità e il grado di affezione degli associati.

La formazione dei nuovi soci e la informazione continua di tutti i soci costituiscono l'aspetto essenziale per far conoscere il Rotary in modo approfondito, con conseguente incremento dell'interesse a partecipare e ad essere presenti.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, il nostro Club ha in programma di dedicare alla istruzione almeno due riunioni nel corso dell'anno rotariano ed, inoltre, in occasione delle normali riunioni conviviali, di svolgere interventi monotematici, anche di pochi minuti, in modo da favorire nei rotariani la consapevolezza della propria funzione e la fiducia nella realizzazione degli scopi sociali.

Affiatamento, assiduità, sviluppo effettivo

Agostino Messina

Responsabile: *Agostino Messina*. Componenti: *Gaspare Alessi, Michele Crapitti, Gloria Giuffrè, Barbara Lo Casto, Vincenzo Terrasi*.

Nel nostro Club si parla da tempo della diminuzione di partecipanti alle Conviviali e si sono proposte soluzioni che non sempre hanno dato esiti soddisfacenti.

Questa Commissione, anche alla luce dell'esperienza maturata negli anni trascorsi, allo scopo di migliorare l'assiduità e lo sviluppo dell'effettivo, si propone di dare un concreto contributo suggerendo l'adozione (o, in qualche caso, il mantenimento) di iniziative che tendano a:

- sollecitare una sempre più ampia partecipazione da parte dei Soci, con un'azione di recupero dei Soci da lungo tempo assenti;
- stimolare gli interessi personali dei Soci stessi;
- semplificare le procedure adottate in occasioni delle conviviali, nel rispetto delle tradizioni e dei principi di base del Club e, contemporaneamente gestire in modo non tradizionale le occasioni di incontro nel nostro Club.

Iniziative suggerite:

- riconsiderare la scelta del giorno delle conviviali: uscire a cena in inverno il lunedì sera per molti rappresenta un'ipotesi sofferta da prendere in considerazione;
- azione di recupero dei Soci meno assidui, con intervento presso gli stessi da parte del Socio presentatore e, nel caso di resistenze maggiori, con l'intervento diretto e personale del Presidente presso i singoli Soci;
- come già avviene da un paio di anni, svolgimento di riunioni operative, mirate alla trattazione di argomenti specifici (caminetti);
- evitare che le conviviali siano troppo lunghe per non creare situazioni di disagio in coloro che l'indomani dovranno dedicarsi ad attività lavorative; evitare, quindi, che le conviviali terminino dopo le 22,00-22,30;
- fare sì che i momenti di incontro tendano a privilegiare la frequenza (fondamentale ai fini dell'affiatamento) piuttosto che il formalismo. Potremmo quindi vederci più spesso ma per un tempo più breve, riducendo le conviviali tradizionali ad un solo incontro mensile e programmando due o tre incontri mensili della durata massima di un paio d'ore (dalle 19,00 alle 21,00).

Questa Commissione ritiene che l'organizzazione di eventi e manifestazioni che suscitino l'interesse di tutti possa portare ad una maggiore confidenza fra *giovani, meno giovani e non più giovani*.

Per esempio:

- l'organizzazione di visite, a Palermo o fuori sede, della durata di uno o pochi giorni;
- l'organizzazione di eventi di natura ricreativa con strutture associative parallele (golf, bridge, burraco).

Un fenomeno che ci sembra vada esaminato riguarda l'atteggiamento di parecchi Soci, fra quelli ammessi negli ultimi 3-4 anni, che non hanno mai cercato di inserirsi pienamente nella vita del Club, limitandosi a frequentare pochi Soci che probabilmente conoscevano prima. Riteniamo che sia compito dei Soci presentatori invitare i nuovi Soci a mostrare maggiore cordialità verso tutti gli altri Soci.

La Commissione suggerisce poi di riprendere l'iniziativa di Giacomo Fanale di richiedere all'Autorità competente l'assegnazione di un immobile nell'ambito dei beni confiscati alla mafia allo scopo di avere un punto di riferimento certo per le riunioni e per creare spazi di convivialità ricreativi.

Ultimo suggerimento: ripristinare, tramite accordi con le realtà commerciali cittadine, convenzioni allo scopo di consentire ai Soci di accedere a trattamenti agevolati.

Occorre partire da un fenomeno ormai consolidato. La crisi dell'associazionismo che non ha risparmiato i Rotary Club.

Tralasciando l'esame, molto problematico, delle cause di tale fenomeno, sarebbe utile attenuarne almeno gli effetti.

Nel nostro Club si è parlato in diverse occasioni della drastica diminuzione di partecipanti alle Conviviali e si sono proposte soluzioni che non sempre hanno dato esiti soddisfacenti. Alla luce dell'esperienza maturata nell'anno rotariano appena trascorso, si propone di dare un concreto contributo suggerendo l'adozione (o, in qualche caso, il mantenimento) di iniziative che tendano a:

- sollecitare una sempre più ampia partecipazione da parte dei Soci, con un'azione di recupero dei Soci da lungo tempo assenti;
- stimolare gli interessi personali dei Soci stessi;
- semplificare le procedure adottate in occasioni delle conviviali, nel rispetto delle tradizioni e dei principi di base del Club e, contemporaneamente gestire in modo non tradizionale le occasioni di incontro nel nostro Club.

Iniziative suggerite.

- Azione di recupero dei Soci meno assidui, con intervento presso gli stessi da parte del Socio presentatore e di un rappresentante del Direttivo e, nel caso di resistenze maggiori, con l'intervento diretto e personale del Presidente presso i singoli Soci.
- Indagine presso i Soci attraverso una griglia di domande per ricavare le loro aspettative e i suggerimenti che ogni Socio potrà esprimere per aiutare il Direttivo nell'organizzazione della vita del Club.
- Svolgimento di riunioni operative, mirate alla trattazione di argomenti specifici (caminetti) come già avvenuto nell'anno rotariano appena trascorso.
- Evitare che le conviviali siano troppo lunghe per non creare situazioni di disagio in coloro che l'indomani dovranno dedicarsi ad attività lavorative. Evitare, quindi, che le conviviali terminino dopo le 22,00-22,30.
- Privilegiare la frequenza dei momenti di incontro (fondamentale ai fini dell'affiatamento) piuttosto che il formalismo. Potremmo quindi vederci più spesso ma per un tempo più breve, riducendo le conviviali tradizionali ad un solo incontro mensile e programmando due o tre incontri mensili della durata massima di un paio d'ore (dalle 19,00 alle 21,00).

Una particolare caratteristica del nostro Club merita di essere esaminata.

Nel Club sono rappresentate diverse fasce di età, dai 35-40 anni in su. Ciò induce a preferire, in occasione dei periodici incontri, la vicinanza di *coetanei*, con una frattura, abbastanza evidente, fra *giovani* e *meno giovani*. Nel passato si è tentato di porvi rimedio assegnando i posti a tavola in modo coattivo, senza alcun esito.

Noi riteniamo che l'organizzazione di eventi e manifestazioni che suscitino l'interesse di tutti possa portare ad una maggiore confidenza fra *giovani*, *meno giovani* e *non più giovani*. Per esempio, l'organizzazione di visite, a Palermo o fuori sede, della durata di uno o pochi giorni.

A questo proposito, basta ricordare, fra le tante iniziative del passato, i viaggi a Baia Samuele, presso l'Atelier sul mare di Tusa, ad Erice, a Burgio e, più recentemente, a Fontana Murata.

Classifiche ed ammissioni

Carlo Bonifazio

Responsabile: *Carlo Bonifazio* – Componenti: *Giuseppe Giaimo, Guido Ricevuto, Filippo Sorbello*.

La Commissione svolge funzione di supporto al Consiglio Direttivo per l'esame dei curricula di potenziali nuovi soci, nonché per l'attribuzione del corrispondente codice occupazionale.

Vale la pena ricordare che, in più occasioni, l'Assemblea dei Soci si è pronunciata sulla esigenza di coprire le qualifiche mancanti o quelle meno rappresentate al fine di arricchire lo spettro delle professionalità e delle competenze presenti nel Club.
Da qui l'Analisi delle Classifiche del Club riportata nelle prime pagine.

| | | |
|--|---|------------------------------|
| Antonino Salerno | Commissione Immagine Pubblica | Rel.: Maurizio Lino |
| Davide Camarrone Cristina Morrocchi Laura Alderigi | Direttore responsabile Responsabile editoriale Co-responsabile editoriale | Pubblicazioni del Club |
| Vittorio Canepa | Delegato Social Network | Comunicazione e informazione |
| Sergio Cacopardi | | Gestione del sito web |

Pubblicazioni del Club

Laura Alderigi

Direttore responsabile: *Davide Camarrone*. Responsabile editoriale: *Cristina Morrocchi*. Co-responsabile editoriale: *Laura Alderigi*. Componenti: *Gaetano Colajanni, Teresa Gullo, Antonio La Spina, Francesco Parisi, Rosa Maria Ponte*.

Il nostro Club da alcuni anni pubblica la rivista *Uomo e società*, con l'obiettivo di trattare varie tematiche del mondo in cui viviamo, raccogliendo contributi di idee sia dai soci che da personalità esterne al Club.

Uomo e società, come è detto nell'editoriale del primo numero, "ambiziosamente pretende di incuriosire chi lo legge e pretende ancora di più di essere letto. Il taglio, l'attualità degli argomenti, gli stimoli intellettuali che suscita, invogliano in questa direzione".

Ad oggi, della rivista sono stati pubblicati cinque numeri, che seguendo le lettere dell'alfabeto, sono intitolati: Ambienti - Burocrazie - Culture - Democrazie - Energie.

Quest'anno, con la lettera "F" verrà trattato il tema *Frontiere*, di estrema attualità.

Direttore responsabile della rivista è il nostro socio Davide Camarrone, giornalista e scrittore; Cristina Morrocchi è Responsabile editoriale, Laura Alderigi corresponsabile; la redazione è composta da Silvano Bigazzi, Gaetano Colajanni, Antonio La Spina, Lidia Maugeri, Francesco Parisi, Rosa Maria Ponte.

Vari contributi per il nuovo numero sono già pervenuti, come da prospetto allegato. Per il mese di gennaio la redazione confida di aver ricevuto tutti gli elaborati.

Altre attività della Commissione sono le *Comunicazioni di club e mezzi di informazione*; la redazione di report sulle principali attività del Club (ad.es. interventi di Ugo Parodi Giusino, fondatore di Mosaicon, di Serena Raffiotta, archeologa, che ha contribuito attivamente al ritorno in Sicilia, dal Getty Museum, della testa di Ade che tornerà al Museo di Aidone etc...); la gestione del sito Web del Club.

Comunicazione e informazione

Vittorio Canepa

In quest'anno come Delegato Social Network ho cercato di coniugare visibilità del club e informazioni relative agli eventi e attività che quest'ultimo svolge, attraverso l'utilizzo dell'unico Social Network, Facebook, di cui al momento il club dispone.

Per ottimizzarla e migliorarla si è quindi agito nel seguente modo:

- Rinnovo completo della pagina Facebook impostandola più sulla vita del club e delle attività da esso svolto che su eventi di singoli soci. Questa scelta ha permesso di creare degli album fotografici sia per le conviviali sia per gli eventi così da rendere più facile la visione, da parte dei soci, ma anche di utenti generici di Facebook. L'idea di creare questi singoli album offrirà un altro vantaggio. Con il passare del tempo si avrà la possibilità di avere un dettagliato diario di ogni singolo anno, che sarà motivo d'interesse e curiosità sia per i nuovi soci che verranno sia per quelli più anziani. I soci potranno così prendere visione di ogni attività ed evento per singolo anno e grazie all'album fotografico potranno sia leggere la descrizione dell'evento stesso che visionare l'interessante reportage fotografico che lo completa. Chiaramente questo è un progetto a lunga scadenza che in questo momento è solo al suo inizio.
- Aumento dei *like* che sono un indice di quanti utenti *vedono* la nostra pagina. Ricordo che essendo una pagina non ha più *amici* ma solo *Like* (Mi piace). Ebbene questi mostrano un'interessante crescita, quasi un 50% in più a ogni successiva attività riportata sulla pagina Facebook come album fotografico. L'obiettivo è superare i 1000 per singola attività entro giugno 2017, risultato che al momento è molto probabile, visti i ritmi di crescita.
- Eliminata una vecchia pagina, sempre di Facebook, del club che era fonte di confusione per i soci. Infatti, incredibile ma vero, era presente una seconda pagina del club che riportava in taluni casi le medesime notizie. Questo provocava non solo una suddivisione dei soci che seguivano l'una o l'altra pagina, ma anche una discreta confusione. Con la sua chiusura, si è eliminato alla base tale problema.
- Il prossimo obiettivo è utilizzare e far conoscere nuovi social network, ad esempio: Twitter, Periscope, Snapchat, Instagram ai soci. Questo potrebbe per rendere il club più al passo con i tempi e non fossilizzarlo in un unico social network che per altro comincia a mostrare i primi segni negativi. Per riuscire in ciò sarà necessario organizzare in futuro un incontro con i soci per spiegare meglio a questi ultimi le nuove tendenze riguardo ai social network e valutare se e come meglio pianificare l'utilizzo di questi nuovi interessanti strumenti di social networking.

Gestione del sito web

Sergio Cacopardi

Quando all'inizio di quest'anno rotariano ho accettato nuovamente l'incarico di Responsabile del sito Web di Club ho pensato subito che il nostro sito andasse riformato dalle fondamenta, abbandonando il vecchio layout e traghettandolo verso una più moderna interfaccia.

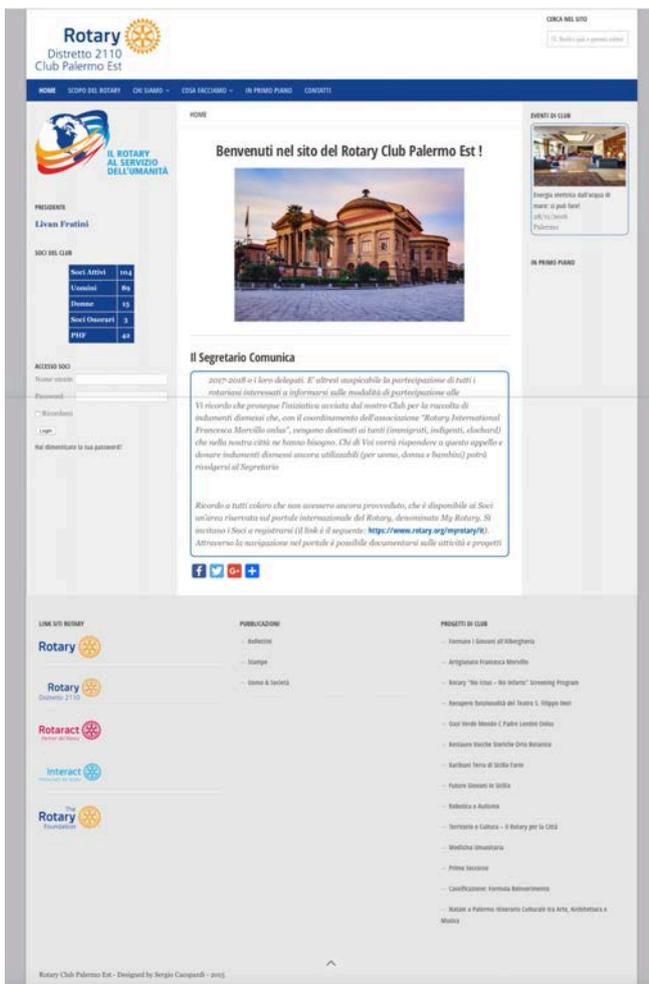
Ma non solo. Andava rivoluzionata anche la gestione del sito perché oggi il modo di comunicare è cambiato e quindi anche un sito web deve rispondere a queste nuove esigenze di comunicazione.

Per puro spirito rotariano, sfruttando le mie conoscenze in ambito informatico, ho lavorato personalmente alla creazione del nuovo sito facendo risparmiare al club il costo sia della creazione di nuova interfaccia (stimabile in 500-700 euro) sia della gestione (negli anni passati si pagava un esterno a 100 euro al mese !!).

Mi sono dunque messo al posto di un generico fruitore di un eventuale sito del club e mi sono fatto delle domande alle quali io stesso, in funzione stavolta di Responsabile del sito, avrei risposto:

Perché un sito del Club ?

Potremmo dire che si tratta dello strumento più adatto per la promozione non soltanto **interna** al nostro Club (soci, eventi, calendario, archivio fotografico) ma soprattutto **esterna** (progetti, affiliazione, pubblicazioni, news promozionali e sponsorship).



Come deve essere fatto il sito ?

Va costruito rispettando le regole di **identità visuale** e di **layout** indicate in appositi documenti che si trovano sul sito della Brand Identity del Rotary International. Perché il Rotary è un Brand ed investe soldi e risorse per identificarsi e rendersi unico. Non vanno più bene i siti ancora oggi presenti ognuno con una sua identità che non rispetta per nulla la Brand Identity.

Cosa va inserito nel sito ?

Vanno inserite, a mio modo di vedere, tutte le informazioni Interne ed Esterne che possano aiutare sia i soci che i visitatori nel reperire le informazioni necessarie e/o utili

Cosa vuol dire "gestire" il sito ?

Gestire un sito comprende in sostanza due attività :

- a) mantenere il sito accessibile, funzionante ed aperto a modifiche
- b) gestire i contenuti in modo che risultino sempre aggiornati

Questi due aspetti sono tuttavia molto diversi nella loro esecuzione.

L'attività indicata al punto a) è di competenza del gestore tecnico del sito (il cosiddetto *webmaster*) e può in linea di principio essere delegato all'esterno.

L'attività indicata al punto b) è invece di competenza esclusiva di un componente del Club (il cosiddetto *curatore* o *editore*) che deve essere coadiuvato da altri soci.

Perché ?

Perché mentre il *webmaster* agisce in totale autonomia e non ha necessariamente cura dei contenuti del sito se non per gli aspetti peculiari della loro visibilità e fruibilità, il *curatore* ha la responsabilità di recuperare tutti i contenuti da pubblicare sul sito ed è ovvio che non può farlo in autonomia. La raccolta del materiale per l'edizione è necessariamente un lavoro di squadra. Un po' come quello delle Commissioni che poi si rifanno ad un *Responsabile*.

Perché i Soci sono restii ad usare il sito per le informazioni Interne ?

Sostanzialmente ci sono due motivi :

- a) l'informazione cercata raggiunge il socio con altri mezzi;
- b) l'interazione con l'utente del sito non è resa di facile utilizzo

Per quanto attiene il punto a) oggi i mezzi di comunicazione usati tra i soci sono essenzialmente due: la email ed il servizio di *instant messaging Whatsapp*. Non sono contrario tuttavia è una questione di scelta: o l'informazione si pubblica sul sito e si invita il socio a consultarlo oppure l'antico via WhatsApp. Quest'ultimo metodo tuttavia fa emergere delle problematiche:

- non tutti siamo raggiunti da WhatsApp;
- non tutti approfondiscono il tema soprattutto quando l'informazione contiene immagini;
- non viene usato il meccanismo della prenotazione presente sul sito che ha il vantaggio di centralizzare l'informazione senza onere per il segretario di tenere memoria dei diversi msg (prenotando da sito l'informazione arriva via e-mail al segretario ma anche al prefetto con una gestione più ordinata).

Si potrebbe ad esempio inserire l'informazione sul sito *costringendo* gli utenti a visitarlo usando WhatsApp appunto con msg generici di avviso.

Sul punto b) grande sforzo ho fatto per rendere accessibili i contenuti e per far sì che sia più facile prenotarsi agli eventi anche da Smartphone o da Ipad.

Cosa si è realizzato

Per dare compiuta risposta ai quesiti sopra descritti ho lavorato su tutti i punti seguenti :

- a. Gestione del sito su hosting linux (prima era windows ed era fortemente limitata).
E' un aspetto tecnico;
- b. Adeguamento ai criteri di identità visuale come da Brand Identity;
- c. Inserimento dei contenuti **Interni** :
 - Storia del Club;
 - Soci;
 - Struttura Organizzativa del Club;
 - Statuto e Regolamento;
 - Eventi del mese;
 - Sistema di Prenotazione degli eventi;
 - Area Riservata con accesso personalizzato (ossia login personale identificativa del socio);
 - Contenuti in Area Riservata: Annuari, Archivio Fotografico, dati delle prenotazioni, Lettere del mese, Calendari;
- d. Inserimento dei contenuti **Esterni** :
 - link ai siti Rotary e partner del Club;
 - Scopo del Rotary;
 - Cosa Facciamo : Attività, Progetti, Pubblicazioni;
 - Contatti (sede, email generiche per carica, IBAN);
 - News, In Primo Piano, altre promozioni

Il risultato visuale della Home Page totalmente rivista è riportato in figura.

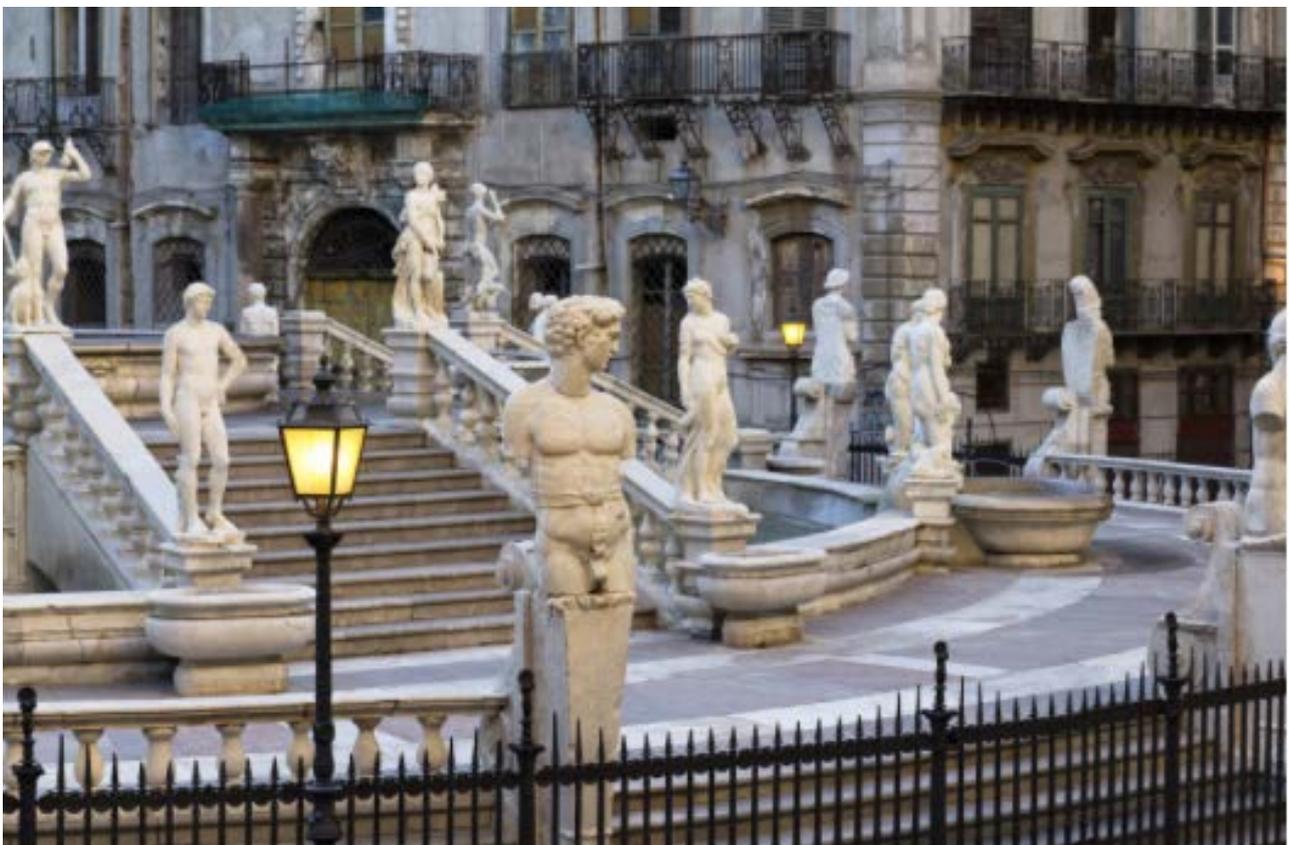
Cosa si è progettato per quest'anno?

Inserire in Area Riservata con accesso *personalizzato*:

- a. Contabilità Socio;
- b. Percentuale di frequenza obbligatoria e generale (Conviviali, Assemblee, Eventi);
- c. Commenti abilitati ai Visitatori (chiunque può scrivere e vedere sul modello dei giornali on-line).

Infine, ma è un po' più complicato, è in cantiere un sistema per integrare la messaggistica proveniente da *WhatsApp*, da *SMS*, da *email*, in un'unica interfaccia gestibile dal sito web in area riservata.

Ad oggi è infatti un lavoro complesso tenere traccia delle comunicazioni tra il Segretario del club ed i soci che appunto usano sistemi diversi per comunicare e non lo fanno tramite il sito.



| | | |
|--|--|------------------------------------|
| | <i>Programmi di interesse pubblico</i> | <i>Rel.: Roberta Candia</i> |
| <i>Giacomo Fanale</i> | | Artigianato "F. Morvillo" |
| <i>Nicola Piazza</i> <i>Giuseppe Giaimo</i> | <i>Presidente</i> <i>Coordinatore</i> | Giustizia e Professioni Giuridiche |
| <i>Cristina Morrocchi</i> | | Formaz. giovani all'Albergheria |
| <i>Guido Ricevuto</i> | | No-Ictus, No-Infarto |
| <i>Salvatore Torregrossa</i> | | Primo Soccorso |
| <i>Dario Cartabellotta</i> | | Caseificazione per reinserimento |
| <i>Antonio Chella</i> | | Robotica ed Autismo |
| <i>Agostino Contorno</i> | | Recupero Teatro S. Filippo Neri |

Progetto artigianato Francesca Morvillo

Giacomo Fanale

Responsabile: *Giacomo Fanale*. Componenti: *Francesco Paolo Cavaasino, Giuseppe Giordano, Vincenzo Terrasi*.

La commissione in oggetto si è riunita il 2 novembre 2016, per individuare e indicare possibili attività di promozione e di divulgazione degli scopi e delle finalità del progetto "Artigianato Francesca Morvillo", in particolare per i soci di nuova affiliazione, sia presenti nel nostro club, che in altri club dell'area Panormus, e proporre azioni che abbiano come finalità l'incremento delle risorse economiche per l'anno rotariano 2016-2017.

La commissione ha definito gli aspetti operativi e ha confermato le azioni di supporto al prosieguo dell'azione sociale rivolta ai minori che hanno commesso reati, nello spirito del progetto voluto e condotto lungamente dal nostro Past President Lello Scavone, che ha impegnato negli anni della sua attuazione tutti i Club Rotary dell'area Panormus, fornendo opportunità ai minori coinvolti, di acquisire competenze nel campo delle attività artigianali, per intraprendere una attività lavorativa che li sottraesse al delinquere.

Il progetto infatti, con la *messa alla prova* dei minori sottoposti ad azioni giudiziarie, attraverso l'intervento del Rotary, come da protocollo d'intesa con il Ministero di Grazia e Giustizia, il quale interviene, con una borsa lavoro e con l'azione di Tutor (individuati tra i soci rotariani disponibili), facendosi carico di assistere e seguire i giovani che accolgono l'intervento, nei rapporti con gli artigiani aderenti al progetto, e che accettano la presenza dei minori all'interno dei loro laboratori artigianali, e si impegnano ad indirizzarli nell'apprendistato, estinguendo così la pena, e nel contempo acquisire competenze per una possibile attività artigianale anche autonoma. Il progetto ha fin qui operato con successo, e notevole è stato negli anni il riscontro nel recupero di buona parte dei giovani che hanno goduto dell'opportunità fornita dal Rotary International.

La commissione ha evidenziato alcuni aspetti del progetto da prefiggersi perché si possa proseguire nel conseguimento degli obiettivi ampiamente riconosciuti meritevoli e degni della massima attenzione, a tale scopo ha individuato alcuni punti strategici da sviluppare:

- Fornire conoscenza del progetto ai nuovi soci del nostro club e a tutti i soci dei club Rotary dell'area Panormus perché il progetto abbia un futuro
- individuare nuovi tutor all'interno dei club rotary possibilmente tra i nuovi soci se interessati

- individuare altri artigiani disposti a collaborare al progetto
- reperire e garantire risorse certe per il proseguo del progetto

La commissione ha inteso proporsi come supporto al coordinatore attuale del progetto Giancarlo Grassi past President del Rotary Teatro del Sole, che ha in questi ultimi anni gestito l'evolversi del progetto, dalla scomparsa del nostro stimatissimo consocio past President Lello Scavone ideatore e promotore.

La commissione che ha incontrato il coordinatore Giancarlo Grassi, lo ha stimolato a farsi promotore di nuove iniziative a sostegno e diffusione del progetto, invitandolo a presenziare ad una conviviale o caminetto organizzata dal nostro club perché illustri ai soci e in particolare ai nuovi soci il progetto con tutti gli aspetti che sono evidenziati in calce.

La commissione intende sostenere le iniziative che il coordinatore del progetto Giancarlo Grassi intenderà attivare per una maggiore diffusione e conoscenza delle finalità del progetto in tutti i club dell'area Panormus, e quindi non solo presso i nuovi club di recente costituzione, ma anche in tutti gli altri club dell'area, in prosecuzione di quanto già convenuto in precedenti incontri, per una maggiore conoscenza delle iniziative e delle finalità del progetto, onore e vanto dell'azione rotariana dell'area tutta. Si intende anche ribadire a tutti i club dell'area Panormus di contribuire economicamente alla gestione del progetto, garantendo un contributo annuo certo per ogni club, da valutare in funzione del numero dei soci di ciascun club come inizialmente fu stabilito.

Rimane sempre prioritario l'impegno di stimolo ai soci per segnalare la disponibilità ad assolvere il ruolo di tutor e quello ancora più importante di trovare artigiani disponibili ad accogliere i giovani sottoposti alla messa alla prova, e non meno prioritario l'impegno alla raccolta dei fondi per consentire il prosieguo e l'attuazione del progetto.

A tal fine il coordinatore Giancarlo Grassi, invita la commissione a proporre al Direttivo del nostro club, di aderire alla manifestazione per la raccolta fondi organizzata con il contributo dell'Inner Wheel club Palermo Normanna, per una tombola di beneficenza organizzata per il 4 di dicembre a villa Malfitano. La commissione fa propria la proposta e la inoltra al Direttivo perché ne deliberi l'eventuale adesione.

La commissione a conclusione dell'incontro, manifesta la disponibilità di Vincenzo Terrasi, componente della stessa Commissione, a Giancarlo Grassi di poter usufruire dei saloni di villa Resuttano, come spazio per celebrare l'annuale premiazione dei giovani che si sono distinti nell'attuazione del progetto, con la consegna del premio che la famiglia Scavone mette a disposizione ogni anno in ricordo del loro congiunto e nostro illustre socio Lello Scavone, ai più meritevoli.



Giustizia e Professioni giuridiche

Giuseppe Giaimo

Presidente: *Nicola Piazza*. Coordinatore: *Giuseppe Giaimo*. Componenti: *Vito Augusto Candia, Antonino Catalano, Tullio Fortuna, Gloria Grimaldi, Antonio La Spina, Giorgio Li Vigni, Federico Russo, Guglielmo Serio*

Uno degli obiettivi più nobili (se non, addirittura, il principale) del Rotary è quello di creare una sorta di rete tra professionisti di settori diversi, uniti nell'opera di prestare il proprio servizio a favore della collettività, con riferimento particolare alla realtà locale in cui insistono i vari Club.

La consapevolezza di questa missione – insieme alla volontà di porre in essere interventi concreti diretti al conseguimento di obiettivi immediatamente percepibili e dagli esiti facilmente misurabili – ha indotto la Commissione *Giustizia e professioni giuridiche* del Club Rotary Palermo Est a formulare una proposta di azione che trae spunto dall'osservazione di una questione sociale attuale e di notevole rilievo.

La cronaca riporta, con frequenza quotidiana, notizie di disfunzioni, di disservizi e di inefficienze che rendono complesso il rapporto tra cittadino ed istituzioni, spesso connotato da un grado estremamente basso di soddisfazione, con la conseguenza di uno iato sempre più profondo che si apre tra i protagonisti del rapporto stesso, da cui discende una percezione di distanza e di inaffidabilità. Situazione, questa, che si aggrava quando la parte lesa dal malfunzionamento istituzionale è costituita dalle imprese, con una conseguente ricaduta negativa in termini di produttività e di funzionalità.

Una volta preso atto del problema denunciato, la Commissione *Giustizia e professioni giuridiche* propone l'istituzione di un gruppo (o, ancor meglio, di più gruppi) di rotariani di alto profilo e dotati della capacità di incidere nei differenti settori della funzione pubblica, che funga da centro di ascolto delle imprese-utenti insoddisfatte che lamentino dei disservizi dell'istituzione con la quale sono entrate in relazione in maniera inaccettabile, al fine di porsi come tramite con l'istituzione medesima, in modo da agire come stimolo per un miglioramento del funzionamento di essa.

In altri termini, il gruppo predetto dovrebbe esaminare le segnalazioni pervenute e sottoporle a vaglio critico, in modo da evitare di prestare ascolto a quelle non dotate dei requisiti di serietà o dai contenuti difficilmente riscontrabili ovvero, ancora, a quelle palesemente pretestuose. Una volta esaurita questa fase istruttoria, i componenti del gruppo dovrebbero intervenire – forti della propria autorità – sull'istituzione oggetto di denuncia, al fine di segnalare ai responsabili di questa l'evidente malfunzionamento e suggerire correttivi per un futuro miglioramento dell'azione svolta.

L'obiettivo che la Commissione prospetta sarebbe più facilmente perseguibile se in esso fossero coinvolti anche gli altri Club dell'Area, in modo da unire in un unico sistema le personalità presenti in ciascuno di essi. Si propone, dunque, che il Presidente del Club si faccia motore dell'iniziativa, attraverso la promozione di essa presso gli altri Club.

L'iniziativa richiede un modesto stanziamento economico, da destinare esclusivamente alla sua propaganda all'interno del tessuto sociale imprenditoriale, quale principale destinatario del servizio rotariano. Sarebbe auspicabile, infine, un pieno coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative di categoria, quali Confcommercio, Confindustria e Confagricoltura.

Formare i Giovani dell'Albergheria

Cristina Morrocchi Umiltà

Responsabile: *Cristina Morrocchi Umiltà*

Componenti: *Laura Alderigi, Sonia Bonifazio, Valeria Drago Gerbino, Lidia Maugeri Marchesa, Gabriella Menozzi, Agostino e Maria Pia Messana, Roberto e Patrizia Romano, e, in particolare per gli stage di praticantato universitario, Mario Santoro*

Partner: *Comunità di Padre Cosimo Scordato alla Rettoria di S. Francesco Saverio.*

L'obiettivo: accompagnare al diploma i giovani del quartiere Albergheria di Palermo e, se possibile, alla laurea, per promuoverne poi l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto, di lungo periodo, è incentrato sullo spirito di servizio nel territorio e si realizza in un quartiere disagiato, caratterizzato da alto rischio di violenza, da piccola criminalità, nonché da dispersione scolastica.

Gli interventi, tutti svolti da soci rotariani e loro famigliari, sono di continuo sostegno e orientamento per la famiglia e per la scuola, e propongono periodiche occasioni formative e di socializzazione. Le ore di lavoro sono circa 100 per anno di attività.

Da quanto tempo: L'attività è ora al suo 12.mo anno di attività

Attività svolta: In questi primi 11 anni sono stati seguiti 140 studenti; si sono avuti 36 diplomati; ci sono stati 2 laureati. Inoltre in convenzione con i Dipartimenti della Scuola Politecnica dell'Università di Palermo, si sono attuati degli stage di praticantato specialistico tecnico che hanno portato uno studente alla qualificazione per Elettricista e uno alla qualificazione per tecnico di Autocad.

Attività in corso: Attualmente, si seguono 15 studenti, 4 universitari, e si hanno 2 adesioni per gli stage di praticantato.

Dall'anno scorso fanno parte del gruppo alcune studentesse figlie di immigrati, dal Bangladesh (3), dalla Tunisia (2) dalla Costa d'Avorio (1). Studentesse che appartengono a culture e religioni diverse ma che stanno trovando una collocazione all'interno del gruppo

Il Gruppo Comunitario Rotariano: Per consolidare il legame creato con il quartiere nel condividere la stessa idea di servizio alla comunità e l'efficacia del modello di intervento da noi proposto, abbiamo costituito, già dall'anno scorso, un *Gruppo Comunitario Rotariano* dal nome *Cittadini per il futuro* che, partendo dal sostegno agli studenti, si propone un'opera di riqualificazione del quartiere.

In questo anno ci proponiamo, oltre al lavoro consolidatosi negli anni, di *rafforzare* la struttura del GROC nel rapporto con il quartiere, di tener conto della presenza di un nuovo gruppo *multietnico* che si sta formando, e di aumentare il nostro impegno per individuare percorsi che possano facilitare l'immissione nel mondo del lavoro degli studenti fin qui seguiti.

Prevenzione sanitaria

Guido Ricevuto

Responsabile: *Guido Ricevuto* – Componenti: *Renato Albiero, Giocchino Listro, Alida Lo Coco, Michele Masellis, Ugo Polizzotti.*

Per il presente anno rotariano, la Commissione per il progetto *No Ictus No infarto screening program* è stata appositamente costituita dal Consiglio Direttivo quale organo di orientamento per i soci del Club e per i loro familiari che intendessero aderire al suddetto progetto, sponsorizzato dal nostro sodalizio a livello Distrettuale.

Il programma di screening, che mira a prevenire l'ischemia cerebrale e alcune forme di cardiopatia ischemica, è stata proposto dal prof. Salvatore Novo, internista e cardiologo presso il nostro Ateneo cittadino, e spesso ospite del ns. Club, il quale ha definito un programma di studio, nell'ambito della popolazione a rischio, relativo alla presenza di fattori di rischio cardiovascolari, rilevati mediante semplici questionari anamnestici, dati clinici e di laboratorio di semplice rilevazione (pressione, colesterolemia ecc...), e mediante l'esecuzione di esami non invasivi quali un ECG a 12 derivazioni e un EcoColorDoppler dei vasi carotidei.

Il fine ultimo dello studio è quello di selezionare pazienti a rischio per lo sviluppo clinico di malattie cardiovascolari, in fase di espressione iniziale della patologia, e quindi in un momento in cui gli eventuali provvedimenti di cura possono verosimilmente evitare le conseguenze più invalidanti di questo tipo di malattie.

Il progetto è stato presentato a Palazzo Steri il 22 luglio 2016 alla presenza del M.co Rettore del nostro Ateneo e del nostro Governatore per l'anno in corso.

In questo progetto l'adesione dei singoli soci partecipanti non solo consente di ampliare numericamente il campione di soggetti studiato, e quindi a rendere più valide le sue future conclusioni scientifiche, ma in qualche modo è al contempo un "servizio" a noi stessi, in quanto ci segnalerà singolarmente la possibilità di interferire in fase precoce con l'eventuale sviluppo di questo tipo di malattie.

L'adesione al progetto non è limitata ai soci, ma estesa ai loro familiari; possono partecipare sia uomini che donne, di età compresa fra i 50 ed i 70 anni, solo se non già portatori di una malattia cardiovascolare nota, ed in particolare la cardiopatia ischemica e le vasculopatie cerebrali già sintomatiche; sono ovviamente inclusi i portatori dei comuni fattori di rischio quali ipertensione, diabete, fumo e così via.

La Commissione ha provveduto a stabilire il contatto con la segreteria scientifica del progetto, presso la Clinica Medica II del nostro Policlinico Universitario, per indirizzare i soci aderenti, e a pubblicizzare l'iniziativa, mediante una lettera circolare esplicativa estesa a tutti i soci, e a comunicazioni date ai presenti ad alcune riunioni del Club di inizio anno da parte del nostro Presidente.

Le adesioni sono sempre possibili fino ad esaurimento dei posti prenotabili, poiché l'iniziativa proseguirà fino a primavera 2017 inoltrata.

Progetto Primo Soccorso

Salvatore Torregrossa

Responsabile: *Salvatore Torregrossa*. Componenti: *Francesco Dieli, Riccardo Listro, Pierenrico Marchesa, Ettore Pirillo, Giancarlo Perra*.

Il *primo soccorso* è un insieme di procedure ed azioni che deve mettere in atto colui che si imbatte in un malcapitato affetto da malore o trauma. A tal fine non è prevista una specifica competenza ma delle cognizioni base che tutti dovremmo conoscere e saper applicare.

Il fatto di non essere sanitari non ci esime dall'intervenire: il *primo soccorso* rappresenta innanzitutto un obbligo personale ed in secondo luogo un obbligo di legge. A maggior ragione per un Rotariano che ha il servire nel suo DNA.

Quindi ben venga l'occasione di rinfrescare le nostre conoscenze e magari di diffonderle tra la cittadinanza. Un club service Rotary di Milano sponsorizza corsi da volontario per assistente di pronto soccorso sulle ambulanze e molti cittadini offrono spontaneamente e gratuitamente la propria opera.

Cosa possiamo fare? Può essere realmente utile la nostra opera?

La presunzione di non poter essere utili, è errata. Anche semplici gesti possono salvare una vita, ad es. aprire le finestre in caso di intossicazione da monossido di carbonio! Basta avere la preparazione adeguata ad analizzare la "scena".

È questa la prima regola del *Basic Life Support*, ci troviamo ad operare in condizioni di sicurezza per l'infortunato e per i soccorritori? Ci sono gas tossici o inodori, cavi con correnti elettriche scoperti, autoveicoli che possono sopraffrangere, veicoli in bilico su un ponte ?

Occorre valutare la scena del malore o del l'infortunio per garantire la sicurezza di tutti e per capire la dinamica dell'evento. Purtroppo le cronache parlano chiaro e spesso si assiste a tragedie evitabili per l'improvvisazione pur generosa di coloro che intervengono, vedi gli avvelenamenti da gas nelle cisterne o gli annegamenti a mare di più persone nel tentativo di salvare una vita.

Quindi innanzitutto il rigore delle procedure. In breve, il *Basic Life Support* laico, non professionale prevede che dopo aver valutato la scena, si passi alla Valutazione dello Stato di Coscienza e se accertata l'incoscienza dello sventurato, ci si attivi per chiamare o far chiamare il 118 o il 112. Quindi si procede con le manovre di *Basic Life Support*.

La seconda fase del *Basic Life Support* è la valutazione ABC, *Airway, Breathing, Circulation*.

Airway Posizionare a terra con il torace scoperto si inizia con il controllo delle vie aeree per scongiurare la presenza di corpi estranei o della base della lingua che ostruiscono le prime vie aeree. Se non traumatizzato, il capo va esteso e la bocca aperta con la manovra a borsellino.

Breathing Controllare il respiro, accostando la guancia al viso e guardando per 10" il torace, manovra detta GAS, guardo ascolto sento.

Circulation Circolazione, ricerca del polso meglio carotideo o di segni di attività cardiovascolari come movimenti, tosse, respiro MO.TO.RE ,se paziente in arresto, occorre iniziare subito la rianimazione cardio polmonare, RCP. Questa è la fase più delicata in quanto ogni minuto di ritardo provoca un danno cerebrale che va dal 7 al 10%. Occorre essere rigorosi

e rapidi. In ginocchio a fianco del malcapitato, le mani una sopra l'altra al centro dello sterno a praticare 100 compressioni al minuto con 2 insufflazioni di aria bocca a bocca ogni 30 compressioni. La compressione deve essere fatta a braccia distese e deve far cedere il torace di 5 o 6 cm alla volta. Il massaggio va continuato sino alla ripresa dell'attività cardiaca, all'arrivo dell'ambulanza o allo sfinimento del soccorritore.

La Commissione si propone di redigere un breve manuale sul *primo soccorso* da diffondere anche utilizzando il sito web del Club.

Successivamente suggerisce di organizzare, con l'aiuto di professionisti rianimatori, un corso per volontari della durata di alcune ore (un pomeriggio) da destinare ai Soci, ai loro familiari ed anche agli esterni.

Occorre ricordare che il *primo soccorso*, può salvare una vita!

Caseificazione: formula reinserimento

Gianluca Gioia

Responsabile: *Dario Cartabellotta*. Componenti: *Angelo Bellomo, Giovanni Di Baudo, Giuseppe Giordano, Lucio Gramignani, Lucio Giuseppe Monte, Francesca Pampinella, Diego Planeta*.

Il progetto Distrettuale è destinato a soggetti privati della libertà ospitati presso case circondariali o carceri. Il progetto prevede l'erogazione di corsi formativi per consentire ai detenuti di imparare l'antica arte casearia, un mestiere che ancora oggi offre un'opportunità lavorativa. I corsi formativi si sviluppano per mezzo di lezioni frontali in aula, con un approccio teorico-pratico e dove la materia prima, il latte, scandisce i tempi.

La Commissione Distrettuale del Progetto Caseificazione è stata istituita per volontà del Governatore secondo quanto definito nell'A 2016/2017 ed è così composta: Presidente: *Santo Caracappa* (Palermo "Agorà"), Vice Presidente: *Giorgio Lo Magno* (Ragusa Hybla Heraea), Componenti: *Antonino Algozzino* (Nicosia di Sicilia); *Gianfranco Bonura* (Trapani - Erice); *Salvatore Guastella* (Vittoria).

Gli eventi formativi sono organizzati avvalendosi della collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" (IZS), l'Università degli Studi di Palermo (UNIPA) e la Coldiretti Sicilia. L'IZS Sicilia e UNIPA, in sinergia con i Rotary Club, metteranno a disposizione le risorse umane e l'esperienza maturata nel settore della caseificazione per lo svolgimento del corso che verrà effettuato grazie all'impiego di materie prime regionali fornite dalla Coldiretti Sicilia.

Dopo avere effettuato uno studio di fattibilità basato anche sulla disponibilità dei Club Rotary operanti nel territorio scelto per il corso, vengono effettuati sopralluoghi ed incontri volti a concordare con il Direttore della Casa Circondariale la logistica relativa allo svolgimento dei corsi ed il materiale necessario.

Il corso prevede lezioni teorico-pratiche frontali che richiedono la partecipazione attiva di almeno due docenti, uno per la teoria ed uno per la pratica; le lezioni pratiche si sviluppano caseificando direttamente in aula sotto la guida di un esperto casaro mentre le lezioni teoriche riguardano gli aspetti legati alla produzione di formaggio, sia in contesti tradizionali sia in contesti industrializzati sotto regolamentazione di disciplinari di produzione.

Gli argomenti sono stati definiti e sviluppati dal personale specializzato dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri.

La pianificazione delle attività programmate fino ad ora ha portato all'erogazione di due corsi e alla pianificazione di altri 6 corsi che si terranno nella Regione Sicilia.

Il primo corso di caseificazione si è tenuto presso la casa circondariale di Augusta dal 15 al 17 settembre 2016. Il corso, comprendente 20 ore di lezione in aula, si è svolto in presenza di 12 soggetti limitati nella libertà di cui 7 a fine pena (circa 8 mesi alla fine della detenzione), non erano presenti extracomunitari. Durante il corso è stato utilizzato un quantitativo di circa 210 L di latte per la produzione di forme di tuma fresca, ricotta, primo sale e ricotta infornata. Questi prodotti sono stati offerti ai partecipanti dei Club Rotary intervenuti al Corso e a tutto il personale operante nella casa circondariale. Una parte di questa produzione è stata conservata al fine di poter fare degustare il prodotto ai partecipanti dell'evento *Apericelle* che si è svolto il 22 settembre 2016 all'interno della casa circondariale.

All'evento hanno partecipato circa 200; in quella occasione sono state anche svolte rappresentazioni teatrali dai detenuti.

Il secondo corso di caseificazione si è tenuto presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Palermo "Malaspina" dal 16 al 18 novembre 2016 per un totale di 20 ore. Il corso si è svolto in presenza di 5 soggetti limitati nella libertà di cui 2 a fine pena (circa 1 mese alla fine della detenzione), erano presenti 2 extracomunitari. Durante il corso è stato utilizzato un quantitativo di circa 240 L di latte per la produzione di forme di tuma fresca e ricotta. Il formaggio e la ricotta prodotti sono stati offerti ai partecipanti dei Club Rotary intervenuti al Corso e a tutto il personale operante nella casa di detenzione per minorenni.

La pianificazione dei prossimi corsi da erogare si presenta a differenti gradi di organizzazione che possono essere così schematizzati a seconda della fase di avanzamento. In particolare:

| CASE CIRCONDARIALI/ IST. PENALI | Stato di avanzamento (%) |
|--|--------------------------|
| Cavadonna (SR) - dal 24 al 26 novembre 2016 | 100% |
| Pagliarelli (PA) dicembre 2016 - gennaio 2017 | 30% |
| Ucciardone (PA) dicembre 2016 - gennaio 2017 | 30% |
| Piazza Armerina (EN) - dal 09 al 11 gennaio 2017 | 50% |
| Enna - dal 12 al 14 gennaio 2017 | 100% |
| Agrigento - gennaio 2017 | 30% |
| Caltanissetta - aprile 2017 | 20% |
| Mozia (TP) - febbraio 2017 | 30% |
| Trapani - febbraio 2017 | 30% |
| Sciacca (AG) - marzo 2017 | 30% |
| Termini Imerese - maggio 2017 | 30% |

Progetto Robotica ed Autismo

Antonio Chella

Responsabile: *Antonio Chella*. Componenti: *Vittorio Canepa, Nicola Cipolla, Rosario De Francesco, Giovanni Di Baudo, Salvatore Gaglio, Roberto Pirrone, Rosario Sorbello*.

L'obiettivo del progetto Robotica e Autismo è far sì che una o più scuole elementari o medie di Palermo possano utilizzare i robot per favorire l'integrazione tra i soggetti autistici e i loro compagni di classe. Il progetto pilota su base volontaria mette quindi a disposizione delle scuole le apparecchiature robotiche e le relative competenze della robotica e delle neuroscienze, impossibili da acquisire dalle scuole al di fuori di questo progetto.

Nel 2014, presidente Giacomo Fanale e coordinatore della commissione Mario Santoro, è stata avviata una fruttuosa collaborazione patrocinata dal Club tra il Laboratorio di Robotica dell'Università di Palermo e la stessa Neuropsichiatria Infantile della ASP. Tale collaborazione ha portato alla stipula di un protocollo di intesa tra l'ASP e l'Università e ad una attività di sperimentazione sul campo per l'uso dei robot con soggetti autistici presso la Scuola Media Marconi di Palermo. La sperimentazione ha visto impegnato settimanalmente in maniera volontaria il personale ASP e del Laboratorio di Robotica per più di 4 mesi presso la Scuola Marconi. Alla fine della sperimentazione è stato organizzato un convegno tenutosi allo Steri per la presentazione dei risultati. Il convegno ha avuto risalto sulla stampa nazionale.



Problematiche burocratiche hanno rallentato il rinnovo della convenzione con l'ASP per gli anni successivi, nonostante gli innumerevoli sforzi effettuati.

Per l'anno 2016/2017 la commissione ha in cantiere numerose attività. Alla riunione di insediamento ha partecipato la dott.ssa Giovanna Gambino, neuropsichiatra della Neuropsichiatria Infantile della ASP e riferimento nazionale per le problematiche relative all'autismo. La dott.ssa

Gambino ha gentilmente acconsentito a mettere a disposizione il suo prezioso aiuto per il progetto stesso.

Sarà sondato il terreno per una collaborazione con l'Istituto di Biomedicina ed Immunologia Molecolare *Alberto Monroy* (IBIM) del CNR di Palermo. L'Istituto ha una sezione dedicata alle Neuroscienze e potrebbe essere interessata alla collaborazione nel settore della robotica per i soggetti autistici. Il coordinatore si è impegnato a contattare il Direttore dell'Istituto tramite il Direttore del Dipartimento DIID cui fa capo il Laboratorio di Robotica.

Una seconda collaborazione potrebbe realizzarsi con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Palermo. Un gruppo di questo Dipartimento lavora da tempo sulle problematiche relative ai soggetti autistici ed ha esperienza sull'uso dei robot in ambito didattico. Il coordinatore si è impegnato a contattare la coordinatrice del gruppo, dott.ssa Antonella D'Amico, che peraltro già collabora con il Laboratorio di Robotica.

In merito agli obiettivi da realizzare, il paradigma precedentemente adottato che prevede l'interazione tra soggetti autistici e compagni di classe mediante robot sarà esteso alla realtà virtuale e aumentata. Sarà valutata una sperimentazione che permette ai soggetti autistici di interagire con i compagni di classe anche mediante robot virtuali in ambienti di realtà aumentata e tramite occhiali 3D. Sarà valutata la possibilità dell'uso di smartphone per i robot virtuali, in cui il soggetto potrà portare con sé il proprio robot virtuale sullo smartphone e utilizzarlo per interagire con i compagni di classe.

Il target di età sarà relativo a soggetti di scuole elementari di 7 - 9 anni. Sono già state individuate due scuole candidate per effettuate le sperimentazioni, in particolare un istituto artistico e una scuola professionale. Sarà valutato successivamente se iniziare le sperimentazioni in entrambi le scuole.

È stato creato un gruppo WhatsApp della commissione per tenere sempre al corrente degli sviluppi tutti i componenti.

Recupero funzionalità del Teatro San Filippo Neri

Agostino Contorno

Sovvenzione Distrettuale

Club proponenti: *Rotary Club Palermo, Palermo Est, Palermo Teatro del Sole, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Parco delle Madonie, Bagheria, Palermo Sud, Palermo Mondello, Palermo Nord, Piana degli Albanesi.*

Responsabile per il Club: *Agostino Contorno.* Componenti: *Vittorio Canepa, Giuseppe Mendola, Maurizio Pirillo, Federico Russo.*

Il quartiere S. Filippo Neri, ex ZEN (Zona Espansione Nord) è un quartiere di Palermo molto degradato, con un elevato tasso di delinquenza. Alcune zone del quartiere sono quasi *off limits*. In questo contesto la Parrocchia sembra essere l'unico elemento di aggregazione di energie positive.

È quindi necessario stimolare la crescita sociale della popolazione del quartiere attraverso attività ludico ricreative (rappresentazioni teatrali, musicali, momenti conviviali, ...) recuperando la funzionalità di un teatro inserito nel quartiere e quindi fruibile da tutte le persone che vi abitano.

La presenza di un teatro ne consentirà l'utilizzo anche da parte di persone esterne al quartiere con la duplice ricaduta di mettere in contatto i ragazzi del quartiere con altri provenienti da parti diverse della città sviluppando il confronto interpersonale e anche di aprire alla città il quartiere e la sua popolazione.

La realizzazione del progetto consentirà di operare sui ragazzi in modo da:

- Fornire elementi psicologici per la crescita dell'autostima
- Incrementare la consapevolezza di sé
- Potenziare le capacità cognitive, volitive ed estetiche
- Valorizzare la capacità di cogliere le proprie attitudini personali
- Favorire la crescita umana e lo sviluppo armonico della personalità

- Educare alla gestione dello stress
- Stimolare creatività, fantasia, spirito ludico e istrionico
- Sviluppare abilità percettive, di osservazione e di giudizio critico
- Educare al gusto dell'impegno, della costanza e della dedizione e del sacrificio per il conseguimento di un obiettivo
- Educare all'utilizzo dei movimenti espressivi come forma di comunicazione
- Migliorare le relazioni interpersonali e di gruppo, abbattendo i muri dell'incomprensione
- Recuperare i soggetti a rischio delinquenza
- Creare nuove professionalità (compagnie teatrali, danza, docenza e recitazione)

Il progetto, che è stato presentato come sovvenzione distrettuale, nasce da una serie di incontri avuti con il Parroco, Padre Miguel Angel Pertini. I Club proponenti si sono fatti carico di una serie di sopralluoghi per valutare la fattibilità del progetto e la congruenza economica dell'intervento.

I Rotary Club proponenti si sono impegnati anche all'utilizzo della struttura per manifestazioni rotariane di solidarietà. L'affitto della struttura da parte della Parrocchia consentirà peraltro il recupero di ulteriori fondi per il mantenimento e l'efficienza della stessa.

Il Rotary per la Città - Interventi su Piazza Sant'Anna

Giacomo Fanale

Responsabile. *Giacomo Fanale*. Componenti: *Antonio Bajardi, Michele Battaglia, Antonino Catalano, Gaetano Colajanni, Salvatore Marchetta, Bernardo Mercadante, Aldo Messina, Nicola Piazza, Roberto Pirrone, Rosa Maria Ponte, Roberto Romano, Melchiorre Russo, Antonino Salerno Rotondo, Domenico Semilia, Giuseppe Trombino, Maurizio Vitrano.*

La scelta di intervento su piazza Sant'Anna nasce dopo avere analizzato, su indicazione dell'Assessorato al Centro Storico, la possibilità di un intervento realistico e fattibile. La piazza è nelle previsioni dell'Amministrazione Comunale, tra quelle destinate alla pedonalizzazione, e non interessata da progetti predisposti dalla stessa amministrazione.

La piazza, si presenta come un luogo stimolante e certamente significativo per i risvolti storici ed urbanistici che evidenzia. La sua stessa formazione nasce senza un originario progetto, si configura come uno spazio urbano di forma quasi triangolare, con una prevalenza scenica sul lato corrispondente la chiesa e il convento di Sant'Anna la Misericordia. Prevalenza risaltata dalla facciata tardo barocca di concezione borrominiana, nelle sue movenze concavo converse, che ne stimolano la percezione sensoriale dell'intero spazio.

La presenza del giardino pensile di Palazzo Ganci Valguarnera, con la sua balaustra curva, ne contraddistingue il fondale arioso che si percepisce pervenendo da via Roma e da via Lattarini. La formazione dello spazio ha origini antiche, esso risale a periodi antecedente la prima edificazione della chiesetta della Misericordia della seconda metà del quattrocento, quando si rese necessario proteggere un affresco posto in una edicola votiva rappresentan-

te la deposizione realizzata qualche decennio prima dal pittore di origine spagnola Tommaso De Vigilia.

Il luogo si presentava come zona acquitrinosa e paludosa, poiché affioravano in quel sito le acque del fiume Kemonia. L'affresco ancora esistente, è stato successivamente collocato sull'altare di sinistra del transetto della chiesa di Sant'Anna detta appunto della Misericordia, costruita a partire dal 1606 su progetto di Mariano Smeriglio. Ma la zona era già luogo in periodo arabo, di attività commerciali, da cui deriva la denominazione della via Lattarini.

Già comunque nei secoli successivi, nei pressi sorgeva il palazzo del luogotenente di Re Carlo D'Angiò Giovanni Di Sante Remi, che fu successivamente inglobato nel seicentesco convento dei frati francescani del terzo ordine costruito al lato della chiesa. Dopo la rivolta del vespro del 1282, il luogo fu designato alla sepoltura dei francesi trucidati durante la rivolta che liberò la Sicilia dalla dominazione Angioina. Una colonnina posta nella piazzetta adiacente l'ingresso del palazzo Ganci Valguarnera ne commemora il tragico epilogo.

La piazza quindi, si forma per naturale conformazione dei luoghi interessati dagli acquitrini derivanti dal fiume Kemonia, che proprio in quel sito ristagnava e allagava l'immediato contado fino al suo definitivo interrimento, conformandosi successivamente come spazio definito dall'edificazione lungo il suo perimetro.

La natura del terreno acquitrinoso su cui poggiano le fondazioni della chiesa di Sant'Anna, è stata da sempre la causa dei dissesti fin dalla sua edificazione, che ne ritardarono la conclusione dei lavori, e ne condizionarono la realizzazione della cupola che non fu mai più realizzata per il cedimento di uno dei piloni che doveva sorreggerla. La caratteristica delle fondazioni dell'edificio sacro, e la situazione del sottosuolo sono stati sempre causa di dissesti significativi in occasioni di terremoti che nei secoli hanno sempre colpito la Sicilia.

Il fronte della piazza opposto alla chiesa, è caratterizzato da una cortina di edifici che mantengono sobrie caratteristiche architettoniche. La piazza si arricchì di una quinta scenografica di grande effetto, con la realizzazione della facciata barocca della chiesa di Sant'Anna dopo l'ennesimo crollo dovuti ai terremoti che si sono succeduti, ad opera dell'architetto trapanese Biagio Amico, che la realizzò a partire dal 1724, e da un intervento rilevante a completamento, la collocazione nel baricentro geometrico della piazza, e precisamente nel sito dove attualmente è collocato il palo dell'illuminazione pubblica, del piedistallo con la statua di Carlo III di Borbone, ivi posta dopo la sua incoronazione nella Cattedrale di Palermo nel luglio del 1735. Individuabile dalle vedute di piazze di Palermo poste a cornice di una pianta della città di Palermo realizzata da G. Vasi nel 1754 c.a. La statua e il piedistallo furono spostati successivamente sul fronte a mare lungo la passeggiata fuori le mura, adesso non è più esistente, pare sia stata distrutta successivamente durante le rivolte popolari contro i Borbone.

Il concorso di idee per la riqualificazione della piazza, da considerare area pedonalizzata, deve prevedere la sistemazione e la progettazione dell'arredo urbano, dell'illuminazione contestuale, e la ricollocazione baricentrica all'area di un'opera d'arte che in qualche modo possa rievocare la precedente collocazione della statua di Carlo III di Borbone, e ne dovrà



sottolineare la presenza nell'immediata adiacenza della GAM, la Galleria d'Arte Moderna, sita al fianco della chiesa di Sant'Anna nell'ex convento dei Frati del terzo ordine Franciscano.

L'idea progettuale concretamente, deve tenere conto di una realistica e fattibile trasformazione dello spazio, tale da richiedere un impiego di risorse che possano essere in qualche modo recuperate con una sottoscrizione pubblica da proporre alla stessa cittadinanza o tramite sponsorizzazioni private, e di un eventuale intervento con mezzi del club Rotary proponente.

Natale a Palermo - Itinerario culturale tra arte architettura e musica

Giacomo Fanale

Anche quest'anno il Rotary club Palermo Est, si fa promotore della manifestazione *Natale a*



Palermo: itinerario culturale tra arte architettura e musica che da ben sette edizioni ha caratterizzato il periodo natalizio in città, sempre con la stessa formula: dieci concerti in chiese, palazzi, oratori e luoghi del patrimonio artistico monumentale della città, dal 26 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.

Un impegno non indifferente di risorse umane e finanziarie, che vede i club service operanti a Palermo Rotary, Lions, Inner Wheel, Soroptimist, Volo, ed altri, insieme per un progetto comune rivolto alla città.

Un impegno rilevante, a dimostrazione della volontà di partecipare con iniziative culturali al riscatto di questa realtà, e rappresentarne la città solidale ed attiva, con progetti che caratterizzano l'impegno di volontariato che si realizza anche con l'amore e la valorizzazione del patrimonio artistico monumentale, segno della storia e della civiltà che ci accomuna.

Una città ricca di valenze storiche artistiche e monumentali che necessitano di valorizzazione, e di una riscoperta anche dagli stessi cittadini, molte volte ignari di gran parte di questo ricco patrimonio.

Già nelle edizioni precedenti, si è riusciti a far conoscere siti monumentali poco noti o del tutto sconosciuti ai più, decretando il successo delle ultime edizioni della manifestazione. Diversi i luoghi non facilmente fruibili che sono stati, con questa iniziativa resi accessibili, e riaperti al

pubblico e fatti apprezzare, con gli interventi che ne hanno rappresentato le rilevanze sto-

riche e artistiche presenti, e poi goduti con l'ascolto dei concerti che hanno coronato l'iniziativa, eseguiti da musicisti che gratuitamente si sono esibiti.

Dieci incontri musicali quindi, in luoghi facenti parte del patrimonio artistico monumentale della città, ogni anno sempre diversi, e come sempre nello stesso periodo dell'anno che va dal 26 dicembre al 6 gennaio.

Questa che si propone è l'VIII° edizione della manifestazione, ormai inserita negli eventi natalizi consolidati e attesi della città, che le associazioni: *Volo*, l'*Accademia Siciliana della Musica*, i club service *Rotary*, i club *Lions*, i club *Inner Wheel*, i club *Soroptimist*, *Ande*, *Spazio Cultura*, e *fanaleartearchitettura*, insieme a tanti altri promotori e sostenitori, presentano come un omaggio alla città, con il contributo e il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo, e il contributo degli sponsor, che hanno già consentito il proseguire nell'iniziativa negli anni passati, resa possibile ancora quest'anno, grazie alla disponibilità degli artisti che si esibiranno gratuitamente, ed in particolare per la figura e il contributo insostituibile del direttore artistico il Maestro Gaetano Colajanni.

Di seguito copia del pieghevole con il programma..

Lunedì 26 dicembre 2016 - ore 18,00
Chiesa San Giuseppe dei Teatini
Piazza Vigliena (Quattro Canti)
Balarm Sax Orchestra
del Conservatorio Statale di Musica
Vincenzo Bellini di Palermo
MUSICHE DI: G. BIZET, J.S.BACH, M.RAVEL,
P. GEISS, SIR PATRIK, K. BALDET.
Giuseppe Palma - DIRETTORE
Ambra Abbisogni - MEZZOSOPRANO

Martedì 27 dicembre 2016 ore 19,00
Chiesa di Sant'Orsola
Via Maqueda, 102
Spargite Flores
"Le Nuove Armonie"
MUSICHE DI: N. CORRADINI, N. SARRO, G. B. PERGOLESI,
C. MONTEVERDI, N. CHEDEVILLE, F. DI MAIO.
Elena Pintus - MEZZOSOPRANO
Maurizio Parisi - FLAUTO DOLCE
Licia Tani - CLAVICEMBALO

Mercoledì 28 dicembre ore 19,00
Palazzo Sant'Ella
Via Maqueda, 81
Trenidad en Vivo
MUSICA TRADIZIONALE LATINA
Angelo Accardi - CHITARRA E VOCE
Samuel Davi - TROMBA
Guna Cammalleri - PERCUSSIONI

Giovedì 29 dicembre ore 19,00
Chiesa di Sant'Antonio di Padova
Piazza Stazione Centrale - Corso Tukory
Orchestra e Coro Sine Nomine
del Liceo Musicale Regina Margherita di Palermo
MUSICHE DI: M. DUPRE, J. ALTHOUSE, K. RAHME,
E. ELGAR, P. MASCAGNI, W. GOMEZ, S. SCINALDI,
F. GRUBER, A. ADAM, ANONIMO, L. ROTHENBERG.
Salvatore Scinaldi - DIRETTORE
Federica Faldetta - SOPRANO
Antonino Spataro - TENORE
Giuseppe Messina - PIANISTA

Venerdì 30 dicembre 2016 ore 19,00
Chiesa dell'Immacolata Concezione al Capo
Via Porta Carini, 38
Sfumature di Viola
MUSICHE DI: B. MARCELLO, G.F. HÄNDEL - G. FIOCCO,
J.S. BACH, P. SCHARWENKA, F. SCHUBERT.
Salvatore Giuliano - VIOLA
Adriana Biondillo - PIANOFORTE

Lunedì 2 gennaio 2017 ore 19,00
Chiesa San Francesco di Paola
Piazza San Francesco di Paola
Coro Incontrovoce dell'Accademia Corale Henri Farge
MUSICHE DI: H. PURCELL, E. MORRICONE,
G. DE MARZI, F. GUERRERO, C. ORFF, G. MIGNEMI, ANONIMO,
V. MANDINA, E. WHITACRE, T. TALLIS, A. MAZZA.
Fabio Faia - DIRETTORE
Vito Mandina - PIANOFORTE E PERCUSSIONI
Antonio Di Rosalia - PERCUSSIONI

Martedì 3 gennaio 2017 ore 19,00
Chiesa della Magione
Piazza Magione
Bossa Nove Duo
MUSICHE DI: E. REGINA, A. CARLOS JOBIM, DJAVAN, J. GILBERTO.
Guna Cammalleri - PERCUSSIONI
Manuele Bruno - CHITARRA E VOCE

Mercoledì 4 gennaio 2017 ore 20,00
Chiesa del Carmine Maggiore
Piazza Carmine (Ballaro)
Orchestra dell'Accademia Musicale Siciliana
MUSICHE DI: T. ALBINONI, J.S.BACH, F. MENDELSSOHN BARTHOLODY, J. STAMITZ.
Jack Bowman - DIRETTORE
Giorgio Rosato - VIOLINO
Salvatore Ferraro - OBOE

Giovedì 5 gennaio 2017 ore 19,00
Chiesa Sant'Agostino (Santa Rita)
Via Raimondo (Sant'Agostino)
"Bellini Wind Quintet"
(Istituto Superiore di Studi Musicali Vincenzo Bellini Caltanissetta)
MUSICHE DI: DANZI, TAFFANEL E VARIE TRASCRIZIONI
DEL REPERTORIO LIRICO - SINFONICO.
Letizia Amico - FLAUTO
Federica Russo - OBOE
Dario Giardina - CLARINETTO
Leonardo Latona - FAGOTTO
Michele Cassata - CORNO

Venerdì 6 gennaio 2017 ore 19,00
Chiesa di San Domenico
Piazza San Domenico
Concerto Lirico Sinfonico
Orchestra dell'Accademia Musicale Siciliana
MUSICHE DI: G. ROSSINI, G. PUCCINI, C. GOUNOD, R. LEONCAVALLO,
V. BELLINI, F. LEHAR, G. VERDI, J. MASSENET, G. BIZET.
Gaetano Colajanni - DIRETTORE
Letizia Colajanni - SOPRANO
Leonardo Alaimo - TENORE

Progetto Oasi Verde Mondo C P. Lentini Onlus

Antonio La Spina

Responsabile: *Antonio La Spina*. Coordinatore: *Roberta Macaione*. Componenti: *Giovanni Alessi, Gerlando Barresi, Antonino Catalano, Giovanni Di Baudo, Pietro Genovese, Gloria Grimaldi, Giuseppe Li Vigni, Giovanni Maniscalco, Roberto Pirrone, Federico Russo, Fabio Tulone*.

Partner locale: *R.C. Palermo est*. Partner internazionale: *Rotary club Nürnberg-Sigena, distretto 1880*. Beneficiario: *Associazione oasi verde mondo c p. Lentini onlus, sita in Palermo*.

La mission dell'Oasi Verde Mondo C P. Lentini Onlus, fondata nel 1975 dal gesuita Padre Salvatore Lentini SJ, è di promuovere il disabile fisico e tutelarne i suoi bisogni.



L'Oasi Verde è componente del Jesuit Social Network Italia Onlus che è la rete nazionale che riunisce e rafforza le attività che la Compagnia, in stretta collaborazione con gruppi di laici, conduce nel campo sociale.

Dopo la dipartita del Padre Lentini, l'associazione è retta da un gruppo di volontari. Presidente dell'Associazione oggi è Roberto Sanfilippo, ex alunno Istituto Gonzaga formato nei gruppi cattolici della compagnia, prima nel Movimento Eucaristico Giovanile, poi nella CVX.

La Comunità, sita in via San Nicola n. 7 alle spalle del Centro commerciale Conca d'oro, trova collocazione in due ville circondate da frutteto e prato con attigua chiesa, nella quale, ogni domenica, viene celebrata una messa aperta al pubblico. L'Oasi è un luogo di accoglienza e cura di disabili con bisogni sanitari e assistenziali diversificati, una struttura per disabili non autosufficienti e non assistibili a domicilio finalizzata a fornire accoglienza ed erogazione di prestazioni sanitarie, assistenziali, di recupero funzionale e sociale.

L'Oasi Verde è caratterizzata dalla presenza di volontari che assumono nei confronti degli ospiti una funzione omologa a quella parentale, garantendo in tal modo una risposta di accoglienza di tipo familiare. La Comunità ospita fino ad un massimo di 20 disabili in accoglienza residenziale, 10 uomini e 10 donne, per i quali è necessario prevedere un distacco dalla famiglia a causa del progressivo invecchiamento delle figure genitoriali o per mancanza del nucleo familiare, o per difficoltà insorte nella famiglia nell'accudimento del congiunto con disabilità.

Le richieste di inserimento all'Oasi Verde avvengono su segnalazione degli enti ed organismi di volontariato e/o utilità sociale per territorio, o degli stessi familiari.

La comunità Oasi Verde si sostiene, esclusivamente, grazie al contributo dei benefattori, degli ospiti e delle organizzazioni benefiche.

Confinata con le ville dell'attuale sede, vi sono i corpi minori di Villa Riso, l'antica struttura che ha ospitato inizialmente l'Oasi Verde. Per dette strutture, ormai fatiscenti, l'Oasi Verde ha presentato un progetto di ristrutturazione, ottenendo da ultimo la concessione edilizia n. 83/CS dal Comune di Palermo il 23 dicembre 2015.

Il Progetto

Il progetto si instaura all'interno del più ampio piano di intervento di ristrutturazione della Comunità che prevede la realizzazione di ulteriori 10 posti letto e di nuovi spazi ricreativi per gli ospiti. I costi per la realizzazione dell'intero piano di intervento, che può essere realizzato anche per lotti funzionali, ammontano a circa 1,5 milioni di euro. La Comunità, inoltre, necessita di un nuovo pulmino nove posti per il trasporto dei disabili, del costo di circa 30.000 euro.

Il progetto di cui si chiede la sovvenzione globale prevede la fornitura alla Comunità dell'attrezzatura di cucina, per un importo pari a € 32.154,50.

Coinvolgimento dei Rotariani

Alla fornitura dell'attrezzatura si accompagnerà per tutto l'anno l'impegno dei soci del Rotary e del Rotaract Club Palermo Est nell'animazione agli ospiti della Comunità, preceduta e accompagnata dal supporto formativo e psicologico forniti dalla socia del Club Prof.ssa Alida Lo Coco, docente ordinario del settore M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione dell'Università degli Studi di Palermo.

La formazione dei volontari rappresenta il passaggio nodale per la buona riuscita del progetto. L'impegno, infatti, che si basa sulla disponibilità personale deve essere accompagnato e sostenuto dalla consapevolezza dei bisogni, dei limiti ma anche delle aspirazioni e delle aspettative dei soggetti disabili con i quali ci si relaziona per poter focalizzare le azioni di aiuto su reali necessità e sviluppare relazioni di sostegno che siano proficue per il soggetto disabile e per il volontario in termini di comprensione profonda delle dimensioni psicologiche ed emotivo-affettive che entrano in gioco nello specifico della relazione stessa.

Inoltre, la conoscenza delle reali difficoltà dei soggetti (nei termini di criticità evidenziate dalla specificità della disabilità) permette ai volontari di mettere in atto una azione più mirata in cui si riflette la necessaria programmazione e pianificazione degli interventi.

La formazione dei volontari si svolgerà in assetto di gruppo attraverso attività che mettono insieme l'aspetto teorico e quello laboratoriale in modo da rispondere ai criteri e alle modalità generali proprie della dimensione educativa: sapere; saper essere; saper fare.

La dimensione del sapere verrà sviluppata attraverso incontri teorici che, partendo dalle conoscenze dei volontari, hanno l'obiettivo di allargare di approfondire il campo delle loro nozioni a riguardo.

La dimensione del saper essere verrà sviluppata attraverso incontri di gruppo in cui vengono affrontati i vissuti psicologici dei volontari nella relazione con gli ospiti della comunità. Ci si avvarrà a questo scopo di discussione di casi.

La dimensione del saper fare verrà sviluppata attraverso incontri di laboratorio in cui si utilizzeranno tecniche di animazione socio-culturale per pianificare gli interventi con gli ospiti della comunità.

Nello specifico, la formazione dei volontari ha l'obiettivo di fornire conoscenze di base sul tema del "prendersi cura" del soggetto disabile, attraverso l'approfondimento delle proprie conoscenze e competenze sulla complessa realtà di vita degli ospiti della comunità,

sui nodi critici della relazione d'aiuto e sugli strumenti da utilizzare e le strategie da agire per raggiungere gli obiettivi fissati.

Questo macro-obiettivo si concretizzerà attraverso quattro moduli che avranno per tema:

- migliorare le capacità di comprensione e le competenze di relazione nel rapporto con gli ospiti della comunità;
- conoscere e potenziare le tecniche di intervento per un inserimento realmente inclusivo;
- accrescere e consolidare un sistema di acquisizioni di base sulla specificità delle disfunzionalità nell'ottica del miglioramento possibile della qualità di vita e del raggiungimento di un maggiore benessere degli ospiti della comunità;
- individuare, elaborare, analizzare e in maniera ottimale i vissuti personali sperimentati da ciascun volontario nel lavoro di cura, anche al fine di prevenire e contenere possibili forme di "indebolimento" emotivo/fisico e o di burn-out.

Programma della Formazione

Prima sessione: (4 ore)

- Come orientarsi nel ruolo di cura
- Autenticità nella costruzione di una relazione di fiducia
- L'individuazione dei propri aspetti di vulnerabilità
- Il concetto di tempo nella relazione di cura (il tempo della cura si confronta con il tempo del paziente e quello del suo contesto familiare)
- Il ruolo delle emozioni nelle relazioni d'aiuto

Seconda sessione: (4 ore)

- La fragilità del disabile e la sua ricerca di autonomia
- Basi sul concetto di disabilità
- Il significato di disabilità ed handicap
- Conoscere i vari tipi di disabilità
- La ricerca di autonomia nel paziente disabile

Terza sessione: (4 ore)

- Relazionarsi attraverso la dimensione comunicativa con la fragilità di un paziente disabile
- Le principali regole della comunicazione
- La comunicazione circolare
- La comunicazione del corpo
- Il significato del contatto corporeo nella relazione d'aiuto

Progetto Orto Botanico

Iniziativa in favore del recupero delle vasche dell'Orto Botanico di Palermo

Giuseppe Giordano

Responsabile: *Giuseppe Giordano*. Coordinatore: *Fabrizio Cerami*. Componenti: *Gaspare Ales-si, Massimiliano Cammisa, Italo Candido, Gaetano Colajanni, Stefano De Luca, Tullio Fortuna, Carlo Gigante, Salvatore Marchetta, Nicola Piazza, Diego Planeta, Domenico Semilia*.

I Rotary Club Palermo, Palermo Est, Palermo Ovest, Palermo Sud, Palermo "Agorà", Co-sta Gaia, Palermo Mediterranea, Palermo "Baia dei Fenici" e Palermo Mondello hanno

promosso una serata di sensibilizzazione della cittadinanza per la raccolta di risorse da destinare alla ristrutturazione delle vasche dell'Orto Botanico della Città di Palermo. Le vasche, infatti, sono progressivamente lesionate dall'avanzare delle radici circostanti con particolare riferimento agli alberi di ficus.

L'idea nasce da una campagna di sensibilizzazione del Giornale di Sicilia, raccolta dal Magnifico Rettore dell'Università di Palermo, Prof. Fabrizio Micari, già nel mese di aprile. Il Rettore ha coinvolto, tra gli altri, soggetti privati, associazioni di categoria e Club Service. Ciascuno dei soggetti coinvolti si è adoperato con iniziative proprie tutte rivolte al sostegno del recupero delle vasche.

Rotary

21

Il Rotary
PER L'ORTO BOTANICO
Insieme per la ristrutturazione delle vasche dell'Orto Botanico di Palermo

Rotary Club Palermo, Palermo Est, Palermo Ovest, Palermo Sud, Palermo "Agorà", Costa Gaia, Palermo Mediterranea, Palermo "Baia dei Fenici", Palermo Mondello

Rotaract Club Palermo, Palermo Est, Palermo Ovest, Palermo Sud, Palermo "Agorà", Costa Gaia, Palermo Mediterranea, Palermo "Baia dei Fenici", Palermo Mondello

Interact Club Palermo, Palermo Ovest, Costa Gaia, Palermo Mediterranea, Palermo Mondello

ORTO BOTANICO
Via Lincoln, 2
Palermo
venerdì 14 | 10 | 2016
ore 19

ingresso esclusivamente contattando:
3349329713 / 3398614866 / 3206706463
segretario@rotarypaest.it

I citati Rotary Club, insieme ai relativi Rotaract ed Interact Club, venerdì 14 ottobre hanno organizzato,



presso l'Orto Botanico, una serata di promozione dell'Orto stesso ed al contempo di sensibilizzazione per i lavori di ristrutturazione.

Nel contesto suggestivo dell'Orto Botanico, con sottofondo musicale e l'intervento di artisti palermitani a titolo gratuito, è stato offerto un aperitivo agli intervenuti. Per la partecipazione all'evento ciascuno ha contribuito con un'offerta minima di 20,00 euro.

Al fine di massimizzare il risultato della serata i Rotary Club proponenti hanno invitato soggetti privati a voler partecipare all'evento offrendo per la degustazione le loro produzioni o comunque contribuendo con prestazioni in natura.

I soggetti sostenitori dell'iniziativa sono di seguito elencati.

- Università degli Studi di Palermo
- ANPAS - Comitato regionale Sicilia
- Ard Discount
- Azienda Agricola Camerata Scovazzo
- Caffè Morettino
- F.Ili Contorno s.p.a.
- Coldiretti Palermo
- Colonna Sonora Band
- Azienda vinicola Cusumano
- Antonio Di Stefano
- Azienda Vinicola Fondo Antico
- 46esimo Regimento Esercito Italiano
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri"
- Istituto Alberghiero Francesco Paolo Cascino

- Acqua Geraci
- Angela Scafidi Fotografa
- Rosanero Catering
- F.lli Tutone Anice Unico S.p.A.
- Pastificio Vallolmo Madonita s.r.l.
- Virgin Jazz Scuola di Musica

All'evento che ha riscosso un notevole successo hanno partecipato circa 400 persone. In figura la locandina dell'evento.



Una serata nel ricordo di Franca e Ignazio Florio

Una manifestazione per raccolta fondi
Teatro Massimo di Palermo

Promotori dell'iniziativa: Per il Rotary Club Palermo Est il past President *Giacomo Fanale*. Per l'Inner Wheel Palermo Normanna il Presidente *Angela Fundarò Mattarella*.

Organizzazione di una serata di beneficenza un omaggio ai Florio, con consegna di riconoscimenti ai concittadini che hanno dato lustro e visibilità alla città.

La manifestazione proposta dal Rotary Palermo Est e dall'Inner Wheel Palermo Normanna, vuole porsi come un riconoscimento della Palermo solidale, al ruolo che i Florio ebbero nello sviluppo economico culturale e sociale della città, anche attraverso le innumerevoli iniziative filantropiche che rappresentarono l'aspetto più umano di un nascente capitalismo meridionale, e in particolare anche per ciò che ritrassero di una Palermo e di una Sicilia nel gran mondo internazionale. Un'attrazione ed interesse verso questa terra, che i Florio seppero produrre in termini di immagine di ospitalità e signorilità, quella di una terra ricca di tradizioni, di storia, e di ineguagliabili bellezze artistiche e naturali.

Attraverso la consegna di un riconoscimento di prestigio, a loro dedicato, la medaglia con le effigie di Franca e Ignazio Florio, si vuole dare testimonianza a concittadini che in qualche modo hanno dato, e danno lustro alla città, tra cui il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Monsignor Corrado Lorefice Arcivescovo di Palermo, ed altre autorevoli



personaggi di spicco come il Presidente del Senato Grasso, ed altri figure del mondo della cultura e dell'arte, che a vario titolo sono l'espressione di questa città, o rappresentanti autorevoli e prestigiosi di Istituzioni pubbliche e private a onore e vanto della nostra città in Italia ed all'estero.

L'evento da proporre per i primi del mese di febbraio, in data da meglio individuare, avrà come obiettivo una raccolta fondi, che ogni club service partecipante deciderà di devolvere a progetti di solidarietà che riterranno meritevoli di contribuzione.

Il ricavato dai Rotary club, che aderiranno all'iniziativa, sarà devoluto alla Rotary Foundation, che celebra quest'anno i cento anni dalla fondazione. La partecipazione dei club service, Rotary, Lions, Inner Wheel, e di tutte le altre associazioni cittadine che aderiranno, rinsalderà quello spirito filantropico che li distingue nelle innumerevoli attività sociali, culturali ed umanitarie, che con impegno e dedizione svolgono oggi nella nostra realtà, così come nel resto del mondo, e come lo furono per questa città i Florio, promotori in tempi differenti, e nel pieno della loro fortuna, di innumerevoli iniziative caritatevoli, alcune delle quali ancora attive.

La manifestazione prevede vari momenti, dalla consegna dei riconoscimenti con la medaglia commemorativa, realizzata per la circostanza da uno dei maggiori incisori Italiani, alle personalità di grande rilievo, come sopra premesso, alla presentazione di un nuovo libro sulla epopea dei Florio, e ancora una mostra fotografica del periodo che li vide protagoni-

sti della *bella époque* palermitana, e una mostra di abiti e di accessori in parte appartenuti a Donna Franca Florio.

Seguirà una serata per la raccolta fondi così come anticipato, in cui si tenterà di far rivivere l'atmosfera e i fasti di una Palermo della *bella époque*, nei luoghi che videro i Florio protagonisti della vita cittadina, con una cena e un ballo da organizzare nella sala degli stemmi e nella rotonda al piano primo del teatro Massimo. La parte musicale sarà eseguita dall'orchestra diretta dal maestro Gaetano Colajanni che alternerà durante la serata, recital di arie da operette a musica da ballo.



La partecipazione all'iniziativa prevede un contributo per ogni singolo club service di 200,00 €. necessario a coprire le spese relative all'evento. Per la raccolta fondi, si prevede un costo ad invito per la serata di 35,00 €. a persona, di cui 20,00 €. a coprire il costo della cena, e 15,00 €. da devolvere alle finalità sopra esposte. Considerato che una conviviale non costerebbe meno di tanto, l'evento potrebbe configurarsi come attività di club/interclub, per il mese di febbraio, in data da definire per tempo in funzione delle attività del teatro Massimo.

Con l'evento proposto, ogni Club darebbe vita ad una propria attività per il mese di febbraio, e in più con la quota di 15,00 € per ogni singolo partecipante, concorrere a quanto ogni club è tenuto a versare alla Rotary Foundation della quale si festeggia il centenario.

Progetto mobilità

Livan Fratini

Workshop da svolgersi nella mattinata di sabato 25 marzo o 8 aprile presso la presidenza della Scuola Politecnica dell'Università di Palermo

Club proponenti: RC Palermo, Palermo Est, Palermo Teatro del Sole, Parco delle Madonie, Palermo "Agorà". L'evento verrà proposto all'intera area Panormus nella riunione del 2 dicembre.

Idea di base: fornire all'Amministrazione cittadina un supporto tecnico per la disamina della situazione della mobilità cittadina con la proposizione di proposte tecniche di livello avanzato anche se non di tipo esecutivo. L'evento si articolerà quindi in interventi che mireranno ad affrontare il tema della mobilità sotto diversi punti di vista avanzando proposte e soluzioni da parte di rotariani.

Saluti istituzionali:

Magnifico Rettore dell'Università di Palermo Prof. F. Micari

Sindaco Prof. L. Orlando

Presidente del Club Decano, RC Palermo Notaio M. Craparotta

Interventi programmati (suscettibili di modifiche):

- Ing. Biondo (Comune di Palermo) – *Stato dell’arte della mobilità cittadina*
- Prof. Arch. M. Carta (Università di Palermo) – *Palermo: la città metropolitana*
- Ing. D. Caminiti (Comune di Palermo) – *I trasporti pubblici in Città*
- Ing. R. Romano (Italferr) – *L’anello ferroviario ed il passante ferroviario*
- Prof. Ing. M. Migliore (Università di Palermo) – *Soluzioni tecniche alla mobilità cittadina*
- Prof. Ing. G. Salvo (Università di Palermo) – *Accessibilità dei poli universitari*
- Arch. Ing. G. Fanale – *Accessibilità del centro storico cittadino*
- Prof. Ing. G. Lo Re (Università di Palermo) – *Servizi per una smart mobility*
- Assessore G. Catania (Comune di Palermo) – *Impressioni e deduzioni*

L’evento si intende aprire agli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti per il riconoscimento di crediti formativi per la qualificazione e l’aggiornamento professionale.

| | <i>Programmi di interesse internazionale</i> | |
|-------------------------|--|--------------------------------|
| <i>Michele Masellis</i> | | Medicina Umanitaria |
| <i>Angela Candela</i> | | Karibuni terra di Sicilia Farm |

Medicina Umanitaria

Michele Masellis

L’impegno del Club Rotary Palermo Est nel sostenere il progetto *Assistenza Umanitaria* inizia nel triennio 2007-2009. In stretta collaborazione con l’International Association for Humanitarian Medicine-IAHM, un’associazione a carattere internazionale con sede a Palermo, che prevede, tra l’altro, di prestare assistenza sanitaria, su base umanitaria, a pazienti residenti in paesi in via di sviluppo, affetti da gravi patologie che non possono essere trattati nei luoghi di residenza.

Tale attività si sviluppa mettendo a disposizione, gratuitamente, posti letto nei paesi avanzati, che possono costituire sezioni specialistiche virtuali in altrettanti *Ospedali Aperti Virtuali* nei paesi che vi aderiscono. In Italia, la Regione Siciliana ha dato la propria adesione.

Nel triennio sono state organizzate manifestazioni a livello distrettuale e interdistrettuale. Nell’anno rotariano 2010-2011 si è svolto, a Palermo, un Forum Distrettuale: *Sosteniamo l’Ospedale Aperto Virtuale*.

Nel 2014 la Commissione ha rivolto la sua attenzione alla paziente M.K.M proveniente da Nairobi , Repubblica del Kenia, affetta da *gravi esiti da ustioni al collo e torace con fenomeni di retrazione invalidante*. La Paziente, supportata dall’IAHM è stata ricoverata presso la U.O. di Chirurgia Plastica e Terapia delle Ustioni dell’Ospedale Civico di Palermo. Il Club Rotary Palermo Est ha contribuito alle spese di viaggio di andata e ritorno della madre paziente dal suo paese.

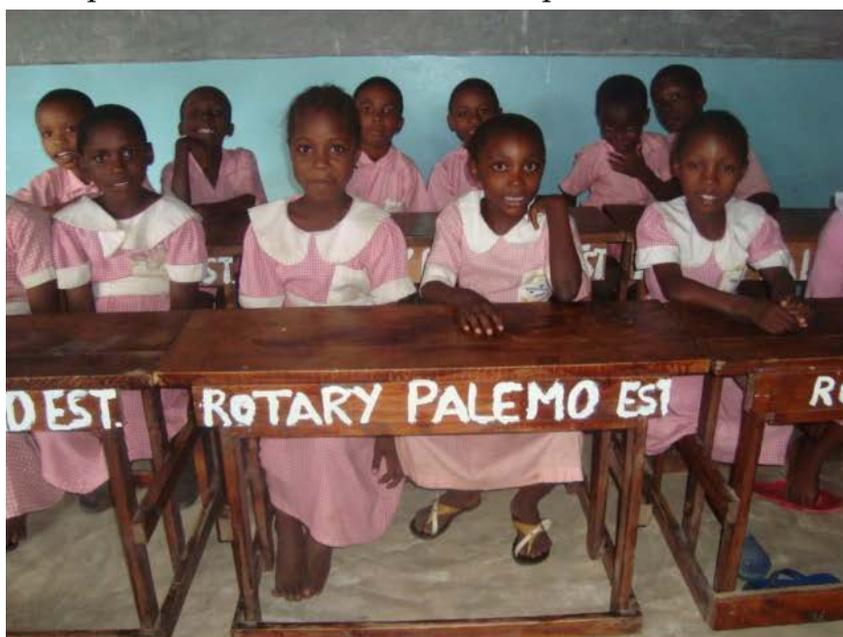
Nel Settembre 2015 la Commissione si è fatta portavoce con l'IAHM presso la Commissione Regionale di Medicina Umanitaria della richiesta di ricovero in regime umanitario della paziente I.M.V, di 20 anni, proveniente dalla Rep. Democratica del Congo, affetta da Necrosi asettica di entrambe le teste femorali, in soggetto con Drepanocitosi omozigote.

Nel 2016 la paziente è stata ricoverata in un primo tempo presso la U.O. di Ematologia e successivamente presso la U.O. di Ortopedia dell'Ospedale Cervello per essere trattata per la patologia ematologica (Drepanocitosi) e quindi essere sottoposta al delicato intervento di impianto di protesi articolari femorali. La paziente, che ha ripreso a deambulare, dopo trattamento di fisioterapia è stata dimessa.

Progetto Karibuni terra di Sicilia Farm

Angela Candela

Il Progetto *Karibuni terra di Sicilia Farm* è finalizzato a concorrere alla realizzazione di un'importante iniziativa umanitaria promossa dall'Associazione Karibuni Onlus, impegnata in progetti umanitari



Acquisto di banchi per una classe della primary school

in favore di popolazioni particolarmente disagiate e povere residenti in Kenya, nella Provincia di Malindi.

L'Associazione Karibuni Onlus, con sede in Como, è stata creata nel 2005 con l'obiettivo di promuovere in Kenya, nella provincia di Malindi, iniziative umanitarie di diversa tipologia: progetti sanitari, di educazione scolastica, a partire dall'infanzia, di promozione economica, finalizzati a creare condizioni stabili di lavoro nel segno di una visione strategica a ciclo integrale. Obiettivo

ultimo è, infatti, quello di creare reali opportunità d'impiego nelle farm agricole autogestite e micro-attività economiche esterne. Promotori e animatori dell'Associazione sono prevalentemente imprenditori e professionisti, rotariani e non.

In pochi anni, Karibuni ha conseguito una serie di importanti successi attraverso la realizzazione di progetti umanitari a Watamu, Gede, Jamba, Marafa, Gias Malanga, Langobaya, Mida, tutti villaggi vicini a Malindi.

L'intervento del Club Rotary Palermo Est, previsto per l'anno rotariano 2016-2017, si incanala lungo la scia di tre precedenti interventi del Club con Karibuni stesso (anni rotariani 2009-2010, 2010-2011 e 2011-12) in favore delle medesime popolazioni a sostegno di altrettanti progetti, in virtù dei quali, con il primo, una classe della primary school è stata dotata

dei banchi necessari, con il secondo, è stata cofinanziata una piantagione di casuarine, dai cui tronchi vengono realizzati in makuti, i tetti delle abitazioni caratteristiche dell'architettura urbanistica locale, e, infine, con il terzo, è stata realizzata una farm nel villaggio di Malanga, adiacente alla Soyo nursery school.

I prodotti della terra sono destinati, in primo luogo, alle necessità della scolaresca ospitata nella farm; la parte esuberante viene venduta, e il ricavato è destinato ad autofinanziare i fabbisogni vari della farm stessa in termini di salari per i lavoratori, libri, cancelleria e alimenti per gli scolari, privi di mezzi propri di sostentamento.

Le fattorie, ormai, realizzate occupano una superficie di circa 400000 m² e producono cibo sufficiente al pasto di 600 bambini al giorno. La vendita dei prodotti in esubero permette di pagare gli stipendi delle 30 persone che vi lavorano con l'obiettivo del pieno auto sostegno.

In accordo con Gianfranco Ranieri, rappresentante di Karibuni Onlus, il Progetto "Karibuni terra di Sicilia Farm, per l'anno rotariano 2016-2017 il contributo del Rotary Club Palermo Est, potrebbe essere finalizzato all'acquisto di ambulanze-moto (*Ambulance Mashinani*), inventate e distribuite da Ahadi Kenya Trust, un'associazione locale non governativa nata nel 2007 con l'obiettivo di migliorare il livello di qualità della vita in Paesi africani quali Kenia, Tanzania e Uganda (Nella lingua Swahili *Ahadi* significa *Promessa*).

Le suddette ambulanze-moto (costo dell'ambulanza è di 4000 euro) sarebbero molto utili al fine di garantire un più rapido collegamento tra le popolazioni che vivono in villaggi sperduti e gli ospedali presenti nella zona; inoltre permetterebbero il raggiungimento di piccoli villaggi da parte del personale medico per effettuare le vaccinazioni che, ad oggi, vengono ancora effettuate per la maggior parte, capanna per capanna, da infermieri o medici che vanno a piedi facendo parecchi km ogni giorno.





| | | |
|------------------|---|---------------------------|
| | <i>Programmi di interesse professionale</i> | |
| Michele Masellis | | Futuro giovani in Sicilia |

Futuro giovani in Sicilia

Michele Masellis

Responsabile: *Michele Masellis*. Componenti: *Gaspere Alessi, Gerlando Barresi, Davide Camarrone, Vito Augusto Candia, Maurizio Pirillo e Rosa Maria Ponte*. Si sono aggiunti, perché interessati all'argomento: *Teresa Gullo, Salvatore Gaglio, Giacomo Fanale e Francesco Pellicanò*.

La Commissione, istituita nel 2013, con l'obiettivo di: *Stimolare i giovani a non lasciare la Sicilia*, dopo le prime riunioni ha messo a punto un Progetto con obiettivi che possono divenire una leva di interesse sociale, qualificante per il Club.

Esso prevede come principio fondamentale *Convincere i giovani a non lasciare la Sicilia, stimolando in essi non un ottimismo rassegnato ma un ottimismo vero*.

Per questo tema, in verità, il Club Palermo Est ha mostrato, specie negli ultimi anni, un particolare interesse facendone oggetto di conviviali nelle quali esso è stato affrontato, sotto tre aspetti: *perché i nostri giovani vanno via dalla Sicilia, cosa bisogna fare per farli restare e cosa fare per farli tornare*.

La Commissione per sviluppare il Progetto ha previsto la realizzazione di *Conferenze - Dibattito*, organizzate dal Club Palermo Est, in collaborazione con altre organizzazioni, anche non rotariane. È stato previsto il coinvolgimento di personalità di vari settori dell'economia, della cultura, della politica, del sindacato. Ciò consentirà al Rotary di aprirsi alla cittadinanza, dibattendo un problema di concreto interesse per la società, stimolando un confronto che, ripetuto nelle varie manifestazioni, creerà ottimismo non solo per i più giovani ma per l'intera società siciliana.

I dibattiti saranno moderato da esperti della stampa.

Considerando che lo sviluppo del progetto prevede una attività impegnativa e diluita nel tempo, la Commissione ha proposto, già nel 2013, al Consiglio Direttivo del Club di renderla permanente. Il Consiglio ha espresso parere favorevole.

Il **31 Marzo 2014** si è svolto, alla Camera di Commercio di Palermo, il I° Convegno - Dibattito su *Sviluppo contro - Nuovi siciliani crescono*.

Il tema: *Il futuro dei nostri giovani in Sicilia*.

Hanno partecipato il Sindaco Leoluca Orlando, Angelo Sajeve, Sara Di Benedetto, Pietro Di Marco, Fateh Hamdan, Renato Magistro, Stefania Morici, Antonio La Spina, Giacomo Fanale, Michele Masellis per il Rotary. Moderatore: Davide Camarrone

La stampa ha presentato il Convegno "I siciliani e la crisi: dibattito del Rotary."

Il **14 Giugno 2014** si è svolto allo Steri, sala dei Baroni il II° Dibattito *La reinvenzione urbanistica di Palermo. Una città giovane per il futuro dei giovani* organizzato dal Club Rotary Palermo Est, patrocinato dall'Università degli Studi di Palermo e co-promosso dall'Ordine degli Ingegneri e dall'Ordine degli Architetti.

Il tema: *il risveglio dell'economia della città, nonché il processo di fusione delle diverse identità culturali che qui si incontrano, passando per un profondo ridisegno della città medesima.*

Al dibattito hanno partecipato: Roberto Agnello - Assessore Regionale Sicilia (RC Palermo Est), Emilio Arcuri - Assessore Comune Palermo, Arch. Franco Miceli - Ordine degli Architetti, Monsignor Giuseppe Randazzo - Curia di Palermo, Nino La Spina - Ordinario valutazione delle politiche pubbliche (RC Palermo Est), Lorenzo Semilia - ANCE Palermo.

Invitati: giovani architetti, giovani ingegneri, giovani imprenditori, IACP, ANCE, Sindacati. Moderatore: Davide Camarrone.

Il **4 Giugno 2016**, presso il Consorzio ARCA, Università degli studi di Palermo si è tenuto il III° Convegno - Dibattito su: *I giovani, l'impresa la città, senza i giovani non c'è futuro.*

Il tema: Come porre argine alla fuga dei giovani includendoli nell'economia locale che da economia dissipativa deve trasformarsi in economia generativa.

I percorsi da attivare: creare filtri positivi per trattenere i giovani migliori, facendoli conoscere al sistema imprenditoriale siciliano; incoraggiare i giovani a percorsi di imprenditorialità diffusa attraverso la formazione al pensiero imprenditoriale, finanziamento, sblocchi sul mercato, anche locale delle Start up (spazi di co-working; incubatori diffusi sul territorio, ...).

Al dibattito hanno preso parte: Umberto La Commare, Aurelio Buglino, Rosario Riggio, Alessandro Cacciato Giurato, Cleo Li Calzi, Alessandro Ficile, Giovanni Alessi Jr, Giovanni Imburgia.

Invitati al Dibattito i giovani del Consorzio ARCA ed altri. Moderatore: Davide Camarrone.

Ancora per il 2016 è prevista una riunione della Commissione, subito dopo le festività natalizie, per programmare un nuovo Convegno Dibattito da organizzare con il Rotaract, già interpellato. Verrà con loro scelto il nuovo tema sempre finalizzato all'obiettivo: *"Stimolare i giovani a non lasciare la Sicilia"*.

| | | |
|-------------------------|---|-----------------------------------|
| | <i>Programmi del Rotary International</i> | |
| <i>Roberta Macaione</i> | | Progetto Giovani |
| <i>Roberto Romano</i> | | Rapporti con Rotaract ed Interact |

Progetto Giovani

Roberta Macaione

Il Rotary Club Palermo Est partecipa attivamente ai programmi del Rotary International per i giovani.

Il Club patrocina infatti il Rotaract Club Palermo Est e l'Interact Club Palermo.

E' inoltre attivo nei programmi RYLA e Scambio Giovani, ai quali contribuisce annualmente con borse di studio per giovani meritevoli.

Per tutta la durata dell'anno sociale il Club attuerà diversi progetti e iniziative in sinergia con i giovani del Rotary e della città in generale: Progetto Orto Botanico, Progetto Oasi Verde e incontri di orientamento professionale tra istituzioni e i giovani nell'ambito del progetto "Futuro dei giovani in Sicilia".

Si vogliono citare qui due conviviali alle quali, nei primi mesi dell'anno sociale, hanno preso parte attiva i nostri giovani:

La Conviviale dal titolo *Da un'idea a una impresa di successo* (settembre 2016), durante la quale Ugo Parodi Giusino (35 anni) ha descritto la nascita e l'idea di impresa della sua "Mosaicoon", avviata come avventura in un garage di Mondello con un gruppo di amici ventenni per realizzare video per internet e trasformata nel tempo in Belsito Media e, infine, nel 2010, nell'attuale assetto di Mosaicoon.

Con sede ad Isola della Femmine, 120 dipendenti di età media 33 anni e otto sedi all'estero, l'impresa fornisce una piattaforma di contatto tra i brand e una rete di creativi in grado di elaborare progetti per la realizzazione e la condivisione on line di video pubblicitari di alta qualità, apprezzati a livello sia europeo che mondiale.

La Conviviale dal titolo *La Fondazione RI.MED e la sua missione possibile. La creazione di un Polo Mediterraneo per le Biotecnologie applicate alla Salute Umana* (novembre 2016), durante la quale il Dott. Alessandro Padova, Direttore Generale della Fondazione Ri.MED ha affrontato il tema al contempo attuale e parecchio sfidante del futuro della ricerca in ambito biomedico e biotecnologico in Sicilia.

Istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Fondazione Ri.MED nasce dalla partnership internazionale fra Governo Italiano, Regione Siciliana, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), University of Pittsburgh e University of Pittsburgh Medical Center (UPMC).

Il progetto della Fondazione è la creazione di un Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica per il rapido trasferimento dei risultati clinici sulla salute umana. Il centro dovrebbe sorgere nel territorio di Carini ed ha l'ambizione di diventare un polo di riferimento per i ricercatori di tutto il mondo.

Rapporti con Rotaract ed Interact

Pietro Genovese

Responsabile: *Roberto Romano*. Componente: *Pietro Genovese*

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di incontri da parte dei ragazzi interactiani che hanno cercato di superare alcune difficoltà iniziali derivanti dai diversi ambiti di provenienza e dalla capacità di progettualità autonoma propria della loro giovane età. La ricerca di dinamiche unitarie all'interno della gestione delle attività è stata ricercata anche attraverso la ricerca di un nuovo direttivo capace di cogliere le diverse sensibilità e di un nuovo Presidente disponibile a ricercare quelle attività capaci di aggregare la maggior parte dei nuovi soci e dei simpatizzanti dell'anno.

Fra le attività di inizio anno si segnala l'approfondimento di alcuni temi sulla Prevenzione relativi ad un'iniziativa di fine anno 2015 organizzata presso Villa Magnisi e a cui hanno partecipato tre Rotary Club dell'area Panormus, svolgendo il servizio d'ordine e intervistando i partecipanti sul tema della prevenzione della salute e sulla dieta mediterranea realizzando anche alcuni video dell'iniziativa.

Nel mese di giugno alcuni ragazzi dell'Interact hanno partecipato al passaggio di campana del Rotaract Palermo Est ricercando attraverso la partecipazione a tale importante momento della vita sociale del Club, un momento di crescita e di consapevolezza del loro impegno nel club service.

Di seguito l'attuale composizione del Club.

- Past-President: Giuseppe Mammona
- Presidente: Riccardo Ferrara
- Vice-Presidente: Giovanni Genovese
- Segretario: Laura Genovese
- Prefetto: Massimiliano Di Stefano
- Tesoriere: Marco Tricoli
- Consigliere: Giuseppe Cipolla

Di seguito si allega un breve resoconto del Presidente Riccardo Ferrara.

In data 11 Dicembre 2016, si è svolta un'attività conviviale presso Casa Genovese i quali tengo a ringraziare tantissimo poiché hanno salvato la nostra serata (abbiamo avuto problemi con il Country).

Alle ore 18 abbiamo incominciato a ricevere i nostri ospiti con musica e un po' di bevande e cibo. Dopo abbiamo aperto le danze con una bellissima "tombolata", molto divertente, e verso le 20:15 abbiamo offerto agli ospiti torta e pandoro.

Complessivamente la serata è andata molto bene; graditi sono stati i complimenti del segretario distrettuale e Presidente dell'Interact Mediterranea Giorgio Cipolla.

Abbiamo raccolto in tutto 80€ che utilizzeremo per la prossima attività natalizia, in cui punteremo a raccogliere molti fondi per fare una buona beneficenza.

Ancora è da decidere la data per quest'ultima poiché sono molti e duri gli impegni scolastici e prima ci vorrebbe una riunione.

L'attività, quindi, si svolgerà dopo Capodanno per la chiusura delle feste. Gli invitati saranno molti e la Erato sarà pronta per accoglierli tutti quanti e dare una bella festa.

La nostra opera di beneficenza riguarderà soprattutto il Santa Chiara, visto che siamo appoggiati anche dal Don Bosco. per Domenica 18 Dicembre.

| | | |
|----------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|
| <i>Felice Crosta</i> | <i>Commissione Rotary Foundation</i> | Rel.: <i>Laura Alderigi</i> |
| <i>Eug. Colonna Romano</i> | | Raccolta fondi Rotary Foundation. |
| <i>Rosario Sorbello</i> | | Programmi educativi |
| <i>Teresa Gullo</i> | | Programmi umanitari |
| <i>Michele Crapitti</i> | | Polio Plus |

Raccolta fondi Rotary Foundation

Eugenio Colonna Romano

Responsabile: *Eugenio Colonna Romano*

Il Rotary club Palermo Est ha organizzato una manifestazione per la raccolta di fondi in favore della Rotary Foundation per il prossimo 13 febbraio 2017.

Si tratta di una attività ludica all'interno della quale è previsto lo spettacolo del noto e stimato cabarettista palermitano Ernesto Maria Ponte.

L'evento si svolgerà presso il teatro Agrigantus sito a Palermo in via XX settembre n.82.

Lo spettacolo, che coinvolgerà oltre ai rotariani del nostro club anche i loro parenti ed amici, vedrà l'amico Ernesto Maria Ponte cimentarsi nelle note parodie della vita quotidiana palermitana con le paradossali contraddizioni che ben conosciamo.

Programmi educativi

Rosario Sorbello

Responsabile: *Rosario Sorbello*. Componenti: *Giorgio Li Vigni, Vincenzo Terrasi*.

La Commissione si è posta come obiettivo la individuazione di percorsi di studio e ricerca all'estero destinati ai giovani siciliani.

Nel corso di incontri che si sono avuti con l'Ambasciata del Giappone a Roma ed in particolare con l'ambasciatore S.E. Kazuyoshi Umemoto siamo stati informati della messa a bando di nuove borse di studio che consentiranno a studenti siciliani di poter vivere una esperienza di studio presso Università o Centri di ricerca in Giappone.

Le borse copriranno tutte le spese di viaggio, di permanenza e di studio.

Il bando sarà pubblicato il prossimo mese di marzo 2017.

Programmi umanitari destinati ai degenti

Teresa Gullo

Responsabile: *Teresa Gullo*. Componenti: *Nicola Cipolla*

La degenza ospedaliera in Sicilia ed in particolare a Palermo, si distingue per la competenza e abnegazione del personale medico, purtroppo la qualità dei servizi, dell'assistenza ed il confort lasciano molto a desiderare.

Ho personalmente sperimentato per miei familiari i notevoli disagi sia per quanto riguarda il Pronto Soccorso che i reparti. In questa occasione ho conosciuto l'Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali Socio-Sanitarie A.V.U.L.U.S.S. creata da Don Giacomo Luzietti.

L'Associazione fu costituita il 3/10/1979 e nasce dalla Legge Quadro 833 del 23/12/1978 di Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale.

La missione dei volontari dell'A.V.U.L.U.S.S. trova il suo fondamento nella "Carta del Volontario" di Don Giacomo Luzietti: il Volontario deve essere accanto a chi soffre per aiutarlo a superare momenti di difficoltà offrendosi come punto di riferimento.

Gli operatori sul campo intendono migliorare la qualità della vita di chi è in stato di sofferenza, spendono tempo, risorse intellettuali e psichiche affinché ognuno abbia aiuto, sostegno tramite una presenza amica, animatrice e concreta con interventi nella realtà socio-sanitaria e nelle strutture e tutto ciò con gratuità, continuità e organizzazione.

In concreto un certo numero di volontari con una organizzazione di servizio, richiesta dallo statuto, non solo aderisce idealmente, ma si impegna a fornire un servizio di volontariato al fine di offrire aiuto, sostegno, vicinanza, conforto, alle persone sofferenti, anziane, bisognose.

L'associazione non rivolge quindi l'attenzione al proprio interno, a favore degli associati, ma si rivolge a tutti coloro che si trovano in difficoltà: sofferenti, malati, anziani, handicappati attenzionando in particolare il mondo socio-sanitario.

I volontari Avuluss devono seguire un Corso di Formazione di base che copre alcune delle varie situazioni nelle quali si troverà ad operare, in modo da conseguire una preparazione utile al fine di fronteggiare le situazioni in cui sarà chiamato ad intervenire.

Nel corso della sua attività il volontario sarà chiamato ad altri momenti di approfondimento e di formazione.

L'A.V.U.L.U.S.S. ha fatto propria la seguente frase di Papa Francesco: *Custodire il creato è.....uscire da noi stessi verso il fratello bisognoso, verso il malato, l'ignorante, il povero, lo sfruttato.*

Le principali strutture a Palermo in cui opera l'Associazione sono attualmente: Ospedale Civico e Maurizio Ascoli - Ospedale Buccheri La Ferla e Ospedale Villa Sofia. L'Avuluss ha sede a Palermo in Via Matteo Bonello, 2.

Ho avuto modo di conoscere queste persone e di sperimentare personalmente il grande aiuto di cui anche un familiare, in momenti di difficoltà, riceve con grande generosità e gratuità.

Bene, ho ricevuto da loro una segnalazione sull'utilità di dotare il reparto Lungodegenza

di Villa Sofia che accoglie numerosi pazienti che sono stati operati in Ortopedia di alcuni televisori possibilmente 2 per stanza, le stanze sono 8.

Anche medici del reparto e le volontarie dell'A.V.U.L.U.S.S. ritengono che poter seguire i programmi televisivi aiuterebbe i malati nella percezione del tempo di cui in ospedale si perde il senso, in considerazione anche del lungo periodo di permanenza in reparto. I pazienti avrebbero una compagnia continua con un notevole miglioramento dello stato di vigilanza, attenuazione del senso di solitudine e magari dimenticherebbero per un po' le loro sofferenze.

Programmi Umanitari - BORGO SCHIRO' *INTEGRAZIONE , RITORNO ALLA TERRA, TURISMO*

Responsabile: Teresa Gullo. Componenti: Nicola Cipolla, Gianpaolo Galipò

Da alcuni decenni, in Sicilia, si è verificato un progressivo abbandono, soprattutto da parte dei giovani, dei paesi dell'entroterra la cui economia era principalmente agricola.

Il fenomeno continua; moltissime sono le abitazioni chiuse ed in stato di abbandono.

In questi ultimi mesi tuttavia si registra un interesse sempre crescente per attività relative all'agricoltura o all'allevamento e a dare il maggiore impulso sono proprio i giovani imprenditori che sono sempre più creativi.

Sono nate così ad esempio aziende per l'allevamento di lumache o per la creazione di tessuti ricavati dalle bucce degli agrumi, e tanto altro.



Non tutti i giovani hanno però la possibilità di intraprendere l'attività che vorrebbero e, con il bagaglio di creatività, di intraprendenza e coraggio sono costretti a lasciare la Sicilia che continua in questo modo ad impoverirsi.

È questa la motivazione che ci ha spinto a cercare un'idea che, analizzando le trasformazioni territoriali diventi un'idea pilota che possa estendersi anche ad altri contesti territoriali.

I punti fondamentali del nostro progetto sono sostanzialmente tre:

- Integrazione
- Ritorno Sostenibile alla Terra
- Turismo

In Sicilia, in passato, si è verificato un fenomeno interessante e cioè la pianificazione di nuovi borghi per la riforma del latifondo, questo fenomeno avvenne generalmente in due fasi, tra gli anni 20 e 30, come bonifica di aree paludose ed incolte, la seconda nel 39 allo scopo di popolare zone attraverso l'incremento dell'agricoltura.

Ai coloni venivano assegnate le abitazioni e la terra che essi avrebbero potuto acquistare con un canone agevolato, molto dilazionato, ma il progetto però durò meno di 20 anni.

Nacquero così quelli che oggi possono essere definiti *Paesi Fantasma* come:

- Borgo Schirò;
- Borgo Borzellino;
- Borgo Balletto;
- Borgo Bonsignore;
- Borgo Burgio;
- Villaggi Schisinna (sette piccoli villaggi costruiti dalla Regione Siciliana nel 1950).

Tuttavia tanti piccoli comuni, soprattutto dell'entroterra della nostra regione si avviano verso la *desertificazione* delle energie migliori, e così chiudono attività artigianali, commerciali e, di conseguenza scuole, ospedali ed altro.



Riprendendo il titolo di un bel progetto portato avanti da una commissione del nostro club e cioè "Il futuro dei giovani in Sicilia", che condivide l'idea che i nostri giovani vadano in giro per il mondo a fare esperienze ed ampliare i loro orizzonti, ma che poi ritornino per applicarle nella nostra terra, la nostra idea è proprio questa, c'è "tanto

spazio".

Il progetto è complesso e richiede tanto impegno e più persone del nostro e di qualche altro club del distretto, noi siamo per l'inclusione e non per l'esclusione!

Inoltre abbiamo bisogno di coinvolgere anche, cosa più difficile, gli amministratori locali e regionali.

Uno dei borghi che in una prima fase ha attirato la nostra attenzione è *Borgo Schirò*.

La scelta, caduta su questo piccolo suggestivo agglomerato disabitato, è stata influenzata anche dal fatto che non sono mancate iniziative volte all'utilizzazione dell'insediamento, privati hanno richiesto concessioni ad esempio per la realizzazione di un'azienda agrituristica, esiste inoltre un programma dell'ESA denominato *La Via dei Borghi*, un progetto di *Rigenerazione Urbana e Territoriale* redatto dal Collegio dei Geometri di Palermo, un progetto di studenti universitari, ma ad oggi nulla di fatto.

Interessante per noi anche il fatto che la progettazione del borgo fu affidata all'ingegnere Girolamo Minetti - Cusa, membro del Rotary, allora in aperto contrasto con il regime.

Borgo Schirò è poco distante da Corleone, appartenente al territorio del comune di Monreale, affacciato sui campi, poco distante della riserva naturale di Bosco Ficuzza, fu costruito negli anni 40 del secolo scorso per volere del regime fascista per favorire la

colonizzazione del terreno agricolo evitando, con l'abbandono dei campi, lo spopolamento delle campagne dell'interno della Sicilia, incoraggiando i contadini a vivere vicino alle terre da coltivare.

I contadini avrebbero avuto assegnata la terra che avrebbero potuto acquistare con un canone agevolato, assai dilazionato.

Il borgo, intitolato a Giacomo Schirò che, pur non essendo un militare né un militante (partecipò solo ad una formazione pre-militare di bersaglieri), venne considerato un martire fascista, era composto da una ventina di case, l'ambulatorio medico, la sala da barba, il municipio, la caserma, l'ufficio postale, botteghe, trattoria, un negozio di generi alimentari e la Chiesa con annessa canonica.

Alla posa della prima pietra intervenne una grande schiera di personalità tra cui vari gerarchi.

Il progetto si sviluppa prevalentemente intorno ad una piazza ad impianto rettangolare con gli assi delle strade di accesso sfalsati, la fontana è un abbeveratoio sormontato da una struttura ricurva ad archi, in mattoni rossi, e mostra l'iscrizione *Laudato sî mi signore per sòra acqua*.

Sulla bottega del barbiere vi è ancora l'insegna *Salone*.

Il notevole utilizzo di portici ed arcate, che raccordano i vari edifici, fa pensare alle *Piazze d'Italia* di De Chirico.

Negli anni quaranta contava circa un centinaio di residenti.

Sembra che il borgo abbia conosciuto un periodo di quasi prosperità per circa venti anni.

I servizi funzionavano e così la scuola, vi era persino una piccola biblioteca che dava libri in prestito da leggere a casa.

Verso la fine degli anni 50 e l'inizio degli anni 60 iniziò il declino del Borgo che si andò spopolando, i residenti si ridussero sempre più.

Agli inizi degli anni Settanta rimase solo la famiglia del signor Solazzo, che gestiva l'unico negozio di generi alimentari e tabacchi, dal quale si approvvigionavano i contadini che avevano i loro campi nei dintorni. Poi anche i Solazzo si trasferirono a Corleone.

Restò solo il prete, che andava a celebrare la messa ogni domenica sempre a meno fedeli. Fino a quando non è stato costretto pure lui a mollare.

I ladri hanno completamente spogliato la Chiesa, portando via i banchi, le sedie, le



statue della Madonna di Lourdes e di San Lorenzo e persino i paramenti sacri. Se hanno

risparmiato il tabernacolo con le ostie consacrate è perché don Pino non li lasciava lì, ma li portava sempre con sé.

Da allora Borgo Schirò, come gli altri, è un borgo fantasma e cadde lentamente nell'oblio.

Nemmeno l'approvazione della legge sulla riforma agraria del 1950 e le attività dell'Ente per la riforma Agraria (Eras), poi diventato Ente di Sviluppo Agricolo (Esa) riuscirono ad evitare l'abbandono del territorio.

Oggi di questo borgo rimane una piazza deserta circondata da abitazioni vuote e malridotte con muri e strutture pericolanti e semidistrutte, illuminazione e segnaletica inesistente e con la vegetazione che ha aggredito marciapiedi e cortili.

Si respira un'atmosfera da film Western dove le imposte cigolano al vento e all'abbandono. Il progetto, per i punti fondamentali sopra citati, prevede:

- **INTEGRAZIONE** (*affido dei luoghi a famiglie siciliane e di immigrati con aspirazioni all'integrazione ed allo sviluppo di un borgo di condivisione del futuro*);
- **RITORNO SOSTENIBILE ALLA TERRA** (*realizzazione di una filiera integrata e certificata con un marchio di provenienza dei "borghi di Sicilia", focalizzati su prodotti agro-pastorali ad idoneo valore aggiunto finalizzati all'auto sostenibilità economica dell'iniziativa*);
- **TURISMO** (*realizzazione dell'unico borgo-parco didattico/agrituristico, integrazione economica per i periodi di bassa resa agricola, opera di marketing di indirizzamento del turismo e dei consumatori, oltre e non meno importante, la possibilità di un messaggio di integrazione vera e di sostenibilità del ritorno alla terra, nel rispetto della stessa e dei lavoratori*).

Sviluppo del progetto, per fasi:

1. Il Piano economico - legale di fattibilità, in dettaglio ;
2. Il recupero dei *Finanziamenti* tramite *CrowdFunding* e Progetti di finanziamento Europei ;
3. Il *Recupero* Architettonico ed Urbano del Borgo Schirò;
4. La *Selezione* delle famiglie con bambini;
5. L'implementazione dei *Marchi di Prodotto* e la *Formazione degli attori* del progetto (famiglie, intermediari economici ed amministratori locali interessati);
6. *Inizio dell'Avventura e Affiancamento* con tutor di controllo.

L'iniziativa potrebbe diventare un progetto pilota che può essere fatto proprio da altri piccoli comuni, con le stesse problematiche, sia in Sicilia che altrove.

Pensiamo soprattutto a famiglie di giovani che vogliono mettersi in gioco trovando la possibilità di lavoro e realizzazione personale, vogliamo dare un'opportunità che permetta loro di vivere nella nostra terra, dando questa opportunità anche a giovani famiglie di profughi.

Come abbiamo detto non sono mancate iniziative volte all'utilizzazione dell'insediamento, ma ad oggi nessun risultato positivo.

Vogliamo provarci anche noi, sarà un sogno? Forse, ma realizzare un'idea che ci piace particolarmente passa proprio dal *Sogno*.

Progetto "Delenda Polio"

Michele Crapitti

Responsabile: *Michele Crapitti*. Componenti: *Gloria Giuffrè, Francesco Pellicanò*

Tematica

Il Rotary, in circa trent'anni, ha donato in favore della eradicazione della polio circa 1,4 miliardi di dollari, raggiungendo, anche grazie all'aiuto di altri partners, sia pubblici che privati (il Rotary è uno dei promotori dell'iniziativa di eradicazione globale della polio, a fianco dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dell'Unicef, etc.) notevoli risultati pari al 99,9% di eradicazione della malattia nel mondo.

Tuttavia, nonostante gli sforzi profusi, non si è ancora giunti all'eradicazione completa della patologia nel mondo. Ancora oggi, infatti, il Pakistan, L'Afghanistan, insieme al nord della Nigeria rappresentano un'area del mondo in cui il virus è ancora endemico.

Vanno inoltre considerate alcune aree con conflitti sociali (Siria, dove sono stati registrati diversi casi) e anche se per l'Italia il rischio di nuovi casi è solamente teorico non va mai abbassata la soglia di attenzione.

Impegno del Rotary

L'impegno del Rotary Club Distretto 2010, per l'anno rotariano 2016-2017, relativamente all'impegno assunto dalla nostra associazione nella lotta contro la poliomielite, si sostenerà principalmente nella realizzazione di iniziative di sensibilizzazione finalizzate alla raccolta dei fondi necessari per debellare del tutto il contagio da virus Polio.

Finalità

Promuovere nella collettività cittadina la consapevolezza di iniziative a carattere umanitario inerente problematiche mondiali come le malattie.

Obiettivi

- Incontrare e sensibilizzare la collettività palermitana su tematiche umanitarie, con particolare riguardo alla necessità di immunizzare i bambini di alcune aree geografiche (Pakistan, Afghanistan, Nigeria) per prevenire il contagio da virus polio.
- Sviluppare nella collettività cittadina un senso di partecipazione attiva nei confronti di tematiche umanitarie
- Organizzare diversi eventi di raccolta fondi a favore dell'iniziativa "Delenda Polio".

Metodologia

Per finanziare l'iniziativa (raccolta fondi) il club, oltre ad organizzare alcuni eventi (culturali, ricreativi, etc.), avvalendosi, al fine di ottimizzare i ricavi, delle risorse umane reclutabili tra le professionalità presenti tra i soci del Club, si avvarrà di alcuni strumenti di raccolta fondi, comunemente utilizzati dalle organizzazioni non profit.

In particolare:

- Direct mail (lettera personalizzata e altro materiale promozionale);
- Telemarketing (raccolta fondi attraverso contatti telefonici);
- Face-to-face (relazione diretta fra un cittadino-donatore e un incaricato del Rotary);
- Imprese for profit (donazioni da parte di imprese);
- Internet-donazioni online (utilizzo della posta elettronica e di Internet come fonte di informazione per coinvolgere e informare i sostenitori e il grande pubblico).

Costi

La realizzazione dell'iniziativa non prevede alcun costo in quanto si avvarrà della disponibilità, sia personale che materiale, dei soci del club.

Solo in casi eccezionali potrà essere richiesto un rimborso spese.

| | | |
|------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <i>Alessia Mormile</i> | <i>Rotaract Palermo est</i> | Attività e Progetti di service |
|------------------------|-----------------------------|--------------------------------|

Progetti del Rotaract Club Palermo Est

Alessia Mormile Presidente



PROGETTI A.S. 2016/17 Rotaract Club Palermo Est

Progetto Arborea

Il Rotaract Club Palermo Est, da sempre sensibile ad attività inerenti la tematica ambientale, già efficacemente e con successo sperimentate l'anno scorso con il Progetto "Costa Sud", si propone quest'anno tra i progetti di punta, quello di inserire i propri soci nel percorso di rivalorizzazione del verde della città di Palermo. Questa idea nasce dalla semplice osservazione dello stato del nostro Comune e dintorni, basta un semplice sguardo al panorama cittadino per rendersi conto di come, in molte zone, il verde pubblico riceva un'attenzione minima o contribuisca al degrado urbano a causa dell'incuria di chi dovrebbe occuparsene.

Sulle funzioni positive del verde urbano si è scritto molto, proprio perchè le influenze che queste hanno sull'ambiente e sulla comunità di cui fanno parte sono di fondamentale importanza. La vegetazione urbana e periurbana è considerata una risorsa importante non solo per il miglioramento della qualità della vita nei centri abitati, ma per la stessa sostenibilità dei sistemi urbani e per il ruolo che essa può esercitare nel mantenimento e

nell'incremento della biodiversità ambientale, inoltre tale risorsa può divenire un luogo di incontro e ritrovo attraverso cui riscoprire il senso di appartenenza alla propria comunità. Appare chiaro che un intervento in questa direzione può apparire un gesto simbolico o una goccia nel mare, ma, in realtà, consiste nel "regalare", nel nostro piccolo, qualcosa di durevole alla collettività, che cresca con essa.

In armonia con il comune di Palermo, una prima fase del progetto consisterà nell'individuazione dell'area destinataria di tale intervento e successivamente si rileveranno le modalità di intervento procedendo all'acquisto e infine alla piantumazione degli alberi ovvero delle piante mediante il lavoro attivo dei nostri soci insieme alle maestranze comunali.

Abbiamo individuato due possibili ed alternative aree di intervento che dipenderanno anche dalla sostenibilità economica del progetto: contribuire con delle associazioni esistenti alla piantumazione di nuovi alberi presso le zone devastate dagli incendi dello scorso 16 giugno su Monte Pellegrino, ovvero procedere a rimboschimento di zone di verde pubblico cittadino lasciate nel degrado.

Come predetto, la scelta dell'una o dell'altra ipotesi verrà presa dopo una valutazione sulla fattibilità e sul costo economico delle due iniziative.

A tal proposito, in data 24 ottobre abbiamo in programma di recarci al Vivaio Comunale di Palermo che si sta facendo promotore di una raccolta di fondi per le operazioni di rimboschimento della zona di Monte Pellegrino. Sempre in settimana, è in programma un incontro per individuare l'alternativa area cittadina da riqualificare.

Una volta terminati gli incontri in agenda prenderemo in considerazione quale delle due ipotesi risulti essere percorribile.

In ogni caso, lo scopo è arricchire il patrimonio verde della città attraverso la piantumazione di alberi ovvero piante che possano essere utilmente inserite con i nostri impianti forestali tipici del Mediterraneo ovvero con le necessità di riqualificazione estetica e della città nelle sue zone più disagiate.

Progetto Neverland

In linea di continuità con l'anno sociale precedente, visti i traguardi raggiunti e per non disattendere le aspettative dei nostri ragazzi che con fiducia ci hanno dato appuntamento per questo nuovo anno sociale, si è pensato di portare avanti il progetto Neverland. Si tratta di un progetto aperto alla partecipazione della Zona, che nasce dall'esperienza dell'attività Distrettuale "Handicamp", rivolto dunque all'inserimento sociale di ragazzi e ragazze colpiti da varie forme di disabilità. Scopo del progetto è ricercare le professionalità, doti e peculiarità nascoste di questi ragazzi, attraverso un percorso della durata di un anno, che possa contribuire in tal modo alla crescita degli stessi. I ragazzi, presso la sede della Associazione artistica Erato, che ha messo a disposizione i propri ampi locali anche quest'anno, potranno sperimentare a titolo totalmente gratuito attività di canto, recitazione, ballo, disegno, pittura, scultura, propedeutica musicale, ma non mancheranno i momenti ricreativi, di riflessione e di aggregazione. In particolare quest'anno tali attività saranno implementate da un maggior numero di attività all'aperto e a stretto contatto con la natura, sono già in corso accordi con la lega navale italiana per programmare uscite in barca a vela e visite presso ville, maneggi e orti solidali dove poter far sperimentare ai ragazzi la crescita personale attraverso il contatto con la natura. Durante questo percorso i

ragazzi saranno seguiti dai volontari del Rotaract Palermo Est, che provvederanno ad acquistare gli strumenti necessari allo svolgimento di alcune delle attività sopra esposte e dai componenti degli altri Club della Zona Panormus, che vorranno prendere parte al progetto. Le riunioni operative hanno già avuto luogo, ed il progetto partirà dalla seconda settimana di Novembre e avrà luogo una volta al mese.

Progetto Per Filo e per...Sogno!

Il progetto "per Filo e per...Sogno!", nasce da una precedente collaborazione del Rotaract Palermo Est con l'Istituto Valdese, grazie alla quale è stato possibile l'anno scorso contribuire all'acquisto di alcuni beni da destinare alla comunità mamma-bambino "Casa di Batja". Anche quest'anno abbiamo pensato di riproporre una forma di collaborazione con un progetto originale sicuramente più complesso.

La Casa di Batja è una struttura accreditata con il Comune di Palermo che si occupa di accoglienza per mamme e bambini ed opera in risposta alle esigenze sociali del territorio, in esecuzione dei provvedimenti del Tribunale per i minorenni che stabiliscono un allontanamento del minore e della madre dal contesto ambientale di appartenenza e dalla famiglia di origine. Presso la comunità trovano accoglienza coppie madre-bambino e gestanti prive di validi riferimenti familiari e di diverse nazionalità. Si tratta in generale di mamme che presentano problematiche di vario tipo: incapacità genitoriale, solitudine per assenza o povertà di reti amicali o parentali o di sostegno, scarsa autonomia economica, lavorativa, personale e, nella relazione con il partner, violenza e maltrattamento familiare. Cercando di aderire al modello di intervento relazionale centrato sulla qualità della relazione mamma-bambino, insieme alla responsabile di comunità, abbiamo riflettuto su un progetto che potesse sostenere le mamme nelle loro capacità genitoriali, tenendo presente e rispettando l'unicità le loro caratteristiche, le loro personali inclinazioni e i loro tempi.

All'interno di questa cornice, nasce il progetto "Per filo e per...sogno" che si propone come obiettivo ultimo l'acquisto di una macchina da cucire professionale da destinare all'Istituto Valdese e di fruizione da parte delle donne della comunità di Batja. Già a partire dal 2012 l'Istituto Valdese mette a disposizione degli spazi dove svolgere i Laboratori di Taglio e Cucito destinati ad una utenza variegata (dalle donne vittime di tratta, ad immigrati, a mamme inserite all'interno della comunità Casa di Batja) con il solo obiettivo di promuovere una formazione professionale e facilitare l'accesso di queste donne al già complesso mercato del lavoro. Sostenere questa forma di autonomia e indipendenza è un passaggio necessario al loro reinserimento nel tessuto civile, sociale ed economico proprio attraverso l'acquisizione di competenze pratiche generalizzabili al di fuori del contesto comunitario. L'elevato numero di utenti che richiede la partecipazione a questi laboratori, rende spesso impossibile rispondere a tutte le richieste specialmente in relazione all'esiguo numero di macchine da cucire messe a disposizione. Il club, ha previsto, oltre l'acquisto materiale della macchina da cucire, la possibilità di creare momenti diversi di connessione con il progetto *Neverland* attraverso la realizzazione di piccoli doni destinati ai ragazzi diversamente abili, realizzati e personalizzati con le macchine da cucire proprio dalle giovani ospiti della comunità di Batja. A questo seguirà una raccolta di strumenti e stoffe da donare alla comunità per agevolare l'avvio di piccoli lavoretti su commissione.

Altre attività

Oltre ai tre Progetti di punta non mancheranno altre attività che il Club porterà avanti nel corso dell'anno in sinergia e collaborazione con il nostro Rotary Padrino come l'appena conclusasi attività rivolta alla ristrutturazione delle vasche dell'orto botanico di Palermo tenutasi il 14 del corrente mese di Ottobre che ha visto i soci coinvolti attivamente nell'organizzazione e nella supervisione della buona riuscita della serata e la partecipazione all'uscita in barca a vela svoltasi il 24 Settembre durante la Festa delle Fellowship Rotariane.

Tra le attività già avviate possiamo annoverare il consueto impegno annuale con il Progetto Clochard in partnership con il Rotary che vede impegnati i nostri soci una volta al mese nella preparazione di pasti caldi e successivamente nella distribuzione di questi ai senza tetto della città, mentre proprio alcuni giorni fa il Rotaract ha affiancato l'AIMS (associazione italiana sclerosi multipla) promuovendo la vendita delle mele in piazza a favore della ricerca, e si è mostrato sensibile e prontamente fattivo in occasione del sisma che ha colpito Amatrice contribuendo alla raccolta di fondi a favore delle vittime della recente tragedia.

Già, tra le altre attività in programma, si profilano una collaborazione con il Centro Astalli di Palermo e Medici con l'Africa CUAMM, attività e caminetti rivolti al delicato tema della violenza sulle donne con l'associazione Le Onde, nonché a quello dei diritti degli animali attraverso la II edizione della manifestazione "Diamoci una zampa", ma per le stesse ci proponiamo una più esaustiva enunciazione al prossimo aggiornamento.

Giuseppe Mammona

Interact Palermo est

Attività e Progetti di service



Interact - Breve resoconto

Riccardo Ferrara

In data 11 Dicembre 2016, si è svolta un'attività conviviale presso Casa Genovese i quali tengo a ringraziare tantissimo poiché hanno salvato la nostra serata (abbiamo avuto problemi con il Country).

Alle ore 18 abbiamo incominciato a ricevere i nostri ospiti con musica e un po' di bevande e cibo. Dopo abbiamo aperto le danze con una bellissima "tombolata", molto divertente, e verso le 20:15 abbiamo offerto agli ospiti torta e pandoro.

Complessivamente la serata è andata molto bene; graditi sono stati i complimenti del segretario distrettuale e Presidente dell'Interact Mediterranea Giorgio Cipolla.

Abbiamo raccolto in tutto 80 € che utilizzeremo per la prossima attività natalizia, in cui punteremo a raccogliere molti fondi per fare una buona beneficenza.

Ancora è da decidere la data per quest'ultima poiché sono molti e duri gli impegni scolastici e prima ci vorrebbe una riunione.

L'attività, quindi, si svolgerà dopo Capodanno per la chiusura delle feste. Gli invitati saranno molti e la Erato sarà pronta per accoglierli tutti quanti e dare una bella festa.

La nostra opera di beneficenza riguarderà soprattutto il Santa Chiara, visto che siamo appoggiati anche dal Don Bosco per Domenica 18 Dicembre.



fs